



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

II - 2013

trimestre

II

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).


\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | <b>BIP on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line” |
|   |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line” |
|   |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|   |  | T   | Trimestrale   |
|   |  | S   | Semestrale  |
|   |  | A   | Annuale   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|   |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|   |  | [bp]  | Bancoposta  |
|   |  | [cb]  | Campione di banche  |
|   |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|   |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia  |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>         |   |   |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba - if - ip]	<b>ATM e POS</b>	[TDB10214]		
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]	.	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
O T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
O A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	8
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	9
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if - ip]	<b>A2 5.3 Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b>			
	distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	10

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
----------------	--	------------	----	----



Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10232]	p.	14
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10255]	p.	16
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	17
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	18
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
☐ T 1 [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	19
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	20
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	21
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
OA 1 [ba]	<b>Impieghi: numero di rapporti</b>	[TDB10286]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
O A 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b>	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>I mpieghi vivi</b>	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	23
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	26
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	28
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	30
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	36
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	38
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

### B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

### B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

### B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

### B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi e risparmio postale</b>	[TDB10163]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
O A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
O T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			

### B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	57
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p.	58
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p.	59
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
Ø T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p.	62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

### **C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI**

☐ T 1 [ba-sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p.	67
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba-sm-sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	68
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
Ø T 1 [ba-sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	73
---------------	---	------------	----	----

### **D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI**

Ø T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
Ø T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### **D3 QUALITA' DEL CREDITO**

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	74
	distribuzione per classi di grandezze			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	75
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	76
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	77
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	78
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	79
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	80
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			

☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	82
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	84
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☒ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	86
	distribuzione per tipologia di default			
☒ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	88
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela			

#### D4 PLURIAFFIDAMENTO

☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti			
☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

#### D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☒ T 2 [ba - if]	<b>D55.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica), classi di grandezza e attività economica			

### E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

#### E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere			
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	102
	Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			

☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 104
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 105
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 107
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 109
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

## **E2 TASSI PASSIVI**

☒ T 4 [cb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☒ T 4 [cb]	<b>E2 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 112
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 114
☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 116

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 121
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 137
------------------	--------

# Informazioni strutturali

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2013		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>704</b>	<b>32.617</b>	<b>198</b>	<b>22.419</b>
<b>b.</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>27</b>	<b>2.647</b>	<b>18</b>	<b>2.099</b>
	Alessandria	-	292	-	257
	Asti	1	164	1	136
	Biella	4	132	4	114
	Cuneo	13	520	5	364
	Novara	-	213	-	129
	Torino	9	1.106	8	968
	Verbano-Cusio-Ossola	-	87	-	33
	Vercelli	-	133	-	98
<b>c.</b>	<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
	Aosta	1	99	-	70
<b>d.</b>	<b>LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>935</b>	<b>5</b>	<b>773</b>
	Genova	4	507	3	420
	Imperia	-	116	-	89
	La Spezia	1	132	1	115
	Savona	1	180	1	149
<b>e.</b>	<b>LOMBARDIA</b>	<b>164</b>	<b>6.380</b>	<b>53</b>	<b>3.996</b>
	Bergamo	12	752	2	503
	Brescia	15	943	5	531
	Como	3	356	-	238
	Cremona	4	279	-	124
	Lecco	2	231	1	125
	Lodi	3	159	-	61
	Mantova	4	327	1	237
	Milano	112	1.957	42	1.306
	Monza-Brianza	5	474	1	280
	Pavia	1	325	-	224
	Sondrio	3	125	1	26
	Varese	-	452	-	341
<b>f.</b>	<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>100</b>	<b>957</b>	<b>8</b>	<b>302</b>
	Bolzano	54	416	5	150
	Trento	46	541	3	152
<b>g.</b>	<b>VENETO</b>	<b>50</b>	<b>3.514</b>	<b>8</b>	<b>1.932</b>
	Belluno	1	184	-	114
	Padova	12	639	3	411
	Rovigo	3	176	-	107
	Treviso	9	636	2	322
	Venezia	6	521	2	321
	Verona	8	711	1	350
	Vicenza	11	647	-	307

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>5.442</b>	<b>391</b>	<b>4.433</b>	<b>78</b>	<b>323</b>	<b>5.860</b>
-	<b>337</b>	<b>8</b>	<b>185</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>648</b>
-	28	-	5	-	2	90
-	15	-	11	-	2	60
-	17	-	-	-	1	39
-	35	8	120	-	1	148
-	83	-	-	-	1	60
-	73	-	47	1	18	179
-	52	-	2	-	-	27
-	34	-	-	-	1	45
-	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	-	-	<b>34</b>
-	8	1	21	-	-	34
-	<b>130</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>136</b>
-	80	-	2	1	5	52
-	16	-	10	-	1	23
-	13	-	2	-	2	25
-	21	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.397</b>	<b>43</b>	<b>813</b>	<b>63</b>	<b>174</b>	<b>1.188</b>
1	101	9	143	-	5	206
1	165	9	228	-	19	179
-	66	3	50	-	2	98
-	80	4	74	-	1	92
-	73	1	32	-	1	66
-	54	3	43	-	1	54
-	48	3	42	-	-	69
1	428	6	92	63	131	129
-	116	4	71	-	7	55
-	75	1	25	-	1	100
2	97	-	2	-	-	44
-	94	-	11	-	6	96
<b>1</b>	<b>130</b>	<b>90</b>	<b>522</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>298</b>
1	68	47	195	1	3	111
-	62	43	327	-	-	187
<b>5</b>	<b>897</b>	<b>36</b>	<b>671</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>543</b>
-	46	1	24	-	-	51
1	96	8	129	-	3	101
-	12	3	57	-	-	46
1	180	6	132	-	2	95
-	113	4	84	-	3	44
1	240	5	117	1	4	95
2	210	9	128	-	2	111



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>24</b>	<b>924</b>	<b>7</b>	<b>584</b>
	Gorizia	4	102	-	58
	Pordenone	3	221	1	143
	Trieste	3	136	1	103
	Udine	14	465	5	280
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>52</b>	<b>3.423</b>	<b>24</b>	<b>2.312</b>
	Bologna	12	785	6	520
	Ferrara	3	224	2	191
	Forlì	9	343	3	212
	Modena	5	475	2	278
	Parma	2	347	2	270
	Piacenza	3	218	1	145
	Ravenna	5	337	3	274
	Reggio Emilia	6	395	3	253
	Rimini	7	299	2	169
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>29</b>	<b>1.174</b>	<b>9</b>	<b>939</b>
	Ancona	11	367	4	297
	Ascoli Piceno	4	161	1	130
	Fermo	2	107	1	94
	Macerata	4	235	1	201
	Pesaro e Urbino	8	304	2	217
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>48</b>	<b>2.458</b>	<b>16</b>	<b>1.661</b>
	Arezzo	4	231	-	143
	Firenze	13	676	6	506
	Grosseto	3	152	-	103
	Livorno	2	208	-	133
	Lucca	3	261	2	166
	Massa Carrara	2	110	1	94
	Pisa	5	287	2	185
	Pistoia	8	184	2	117
	Prato	1	131	-	72
	Siena	7	218	3	142
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>6</b>	<b>550</b>	<b>3</b>	<b>467</b>
	Perugia	4	419	1	350
	Terni	2	131	2	117
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>60</b>	<b>2.695</b>	<b>22</b>	<b>1.928</b>
	Frosinone	5	213	-	121
	Latina	6	188	1	128
	Rieti	2	82	1	62
	Roma	41	2.009	19	1.477
	Viterbo	6	203	1	140
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>671</b>	<b>6</b>	<b>576</b>
	Chieti	5	174	3	156
	L'Aquila	2	148	1	124
	Pescara	2	169	1	146
	Teramo	5	180	1	150

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>102</b>	<b>15</b>	<b>235</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>171</b>
-	8	4	36	-	-	20
-	30	2	48	-	-	39
-	13	1	18	1	2	4
1	51	8	133	-	1	108
<b>4</b>	<b>660</b>	<b>23</b>	<b>438</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>333</b>
-	140	6	118	-	7	59
-	12	1	21	-	-	26
-	39	6	92	-	-	30
2	184	-	12	1	1	47
-	58	-	17	-	2	45
1	63	1	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	98	3	43	-	1	45
1	52	4	78	-	-	22
-	<b>40</b>	<b>20</b>	<b>195</b>	-	-	<b>212</b>
-	9	7	61	-	-	48
-	2	3	29	-	-	30
-	1	1	12	-	-	28
-	3	3	31	-	-	49
-	25	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>447</b>	<b>29</b>	<b>346</b>	-	<b>4</b>	<b>276</b>
2	59	2	29	-	-	38
-	79	7	90	-	1	44
-	17	3	32	-	-	28
-	52	2	23	-	-	20
-	73	1	22	-	-	28
-	13	1	2	-	1	15
1	68	2	33	-	1	39
-	24	6	42	-	1	22
-	45	1	14	-	-	6
-	17	4	59	-	-	36
-	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	-	-	<b>82</b>
-	30	3	39	-	-	51
-	7	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>418</b>	<b>24</b>	<b>283</b>	<b>9</b>	<b>66</b>	<b>261</b>
2	61	3	30	-	1	61
1	40	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	292	11	175	9	65	84
-	13	5	50	-	-	55
-	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>86</b>	-	-	<b>171</b>
-	3	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	20	-	-	31
-	1	4	29	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>107</b>
	Campobasso	3	112	-	87
	Isernia	-	32	-	20
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>32</b>	<b>1.590</b>	<b>8</b>	<b>1.246</b>
	Avellino	4	135	1	95
	Benevento	2	93	1	57
	Caserta	4	206	2	171
	Napoli	9	793	4	676
	Salerno	13	363	-	247
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>29</b>	<b>1.365</b>	<b>2</b>	<b>946</b>
	Bari	15	491	2	330
	Barletta-Andria-Trani	3	120	-	87
	Brindisi	2	116	-	78
	Foggia	1	217	-	147
	Lecce	3	254	-	184
	Taranto	5	167	-	120
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>239</b>	<b>-</b>	<b>150</b>
	Matera	-	76	-	56
	Potenza	3	163	-	94
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>17</b>	<b>490</b>	<b>2</b>	<b>394</b>
	Catanzaro	5	101	-	80
	Cosenza	6	195	1	146
	Crotone	3	36	1	27
	Reggio Calabria	1	122	-	113
	Vibo Valentia	2	36	-	28
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>34</b>	<b>1.692</b>	<b>4</b>	<b>1.278</b>
	Agrigento	4	154	-	106
	Caltanissetta	6	95	-	59
	Catania	5	344	2	245
	Enna	1	64	-	47
	Messina	3	225	1	182
	Palermo	7	412	1	342
	Ragusa	2	113	-	69
	Siracusa	3	122	-	90
	Trapani	3	163	-	138
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>670</b>	<b>3</b>	<b>659</b>
	Cagliari	2	210	1	206
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	68	-	68
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	76	-	75
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	137	2	137

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	<b>47</b>
1	12	2	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	11
<b>5</b>	<b>204</b>	<b>19</b>	<b>132</b>	-	<b>8</b>	<b>332</b>
-	21	3	19	-	-	51
-	24	1	12	-	-	41
-	26	2	8	-	1	62
4	109	1	3	-	5	84
1	24	12	90	-	2	94
<b>3</b>	<b>299</b>	<b>24</b>	<b>119</b>	-	<b>1</b>	<b>226</b>
2	105	11	55	-	1	40
-	25	3	8	-	-	10
-	27	2	11	-	-	20
-	60	1	10	-	-	49
1	59	2	11	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>40</b>	-	-	<b>84</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	29	-	-	60
<b>1</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>86</b>	-	-	<b>178</b>
1	2	4	19	-	-	37
-	7	5	42	-	-	68
-	-	2	9	-	-	16
-	1	1	8	-	-	39
-	-	2	8	-	-	18
<b>3</b>	<b>245</b>	<b>27</b>	<b>168</b>	-	<b>1</b>	<b>330</b>
-	22	4	26	-	-	38
-	8	6	28	-	-	20
1	81	2	18	-	-	56
-	3	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	68
1	30	5	39	-	1	74
1	39	1	5	-	-	12
-	24	3	8	-	-	19
-	6	3	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>310</b>
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2013

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	15	14
Negoziante in conto terzi	22	20
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	48	45
Gestioni mobiliari individuali	44	45
Raccolta di ordini	49	47
Consulenza in materia di investimenti	93	91
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

## b. NUMERO DELLE SIM

104

101

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2012 dic.	2013 mar.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>		<b>619</b>	<b>626</b>
Azionari		157	146
Bilanciati		40	38
Obbligazionari		242	258
Liquidità		29	28
Flessibili		197	204
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Azionari		-	-
Bilanciati		-	-
Obbligazionari		-	-
Liquidità		-	-
Flessibili		-	-
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>		<b>41</b>	<b>39</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>		<b>1</b>	<b>-</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2012 dic.	2013 mar.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>193</b>	<b>194</b>
	Leasing	40	41
	Factoring	26	26
	Credito al consumo	35	34
	Altre forme tecniche di finanziamento	15	15
	Assunzione di partecipazioni	5	5
	Emissione e/o gestione di carte di credito	3	4
	Cartolarizzazione dei crediti	9	8
	Intermediazione in cambi e altre attività	60	61
<b>b.</b>	<b>NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>48</b>	<b>53</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

## **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**





TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2012 mar.	2012 giu.	2012 set.	2012 dic.	2013 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.972.986	1.973.914	1.960.756	1.959.304	1.939.679
<i>di cui:</i> sofferenze	108.561	114.125	118.567	125.987	132.024
Depositi	1.175.455	1.184.969	1.228.432	1.236.032	1.265.875
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.937.733	1.935.165	1.924.239	1.917.357	1.899.409
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	19.728	20.249	19.378	17.455	17.465
con durata superiore a 12 mesi	1.316.499	1.315.466	1.302.916	1.292.843	1.289.301
sofferenze	107.614	113.149	117.655	124.999	130.998
Depositi	1.161.762	1.170.533	1.214.364	1.222.661	1.250.666
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	11.555	11.973	12.076	11.817	11.351
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	35.210	38.707	36.476	41.907	40.219
<i>di cui:</i> sofferenze	946	975	912	988	1.025
Depositi	13.637	14.348	14.027	13.330	15.182

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a. TOTALE</b>		<b>1.899.409</b>	<b>267.677</b>	<b>174.481</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>		<b>635.701</b>	<b>24.491</b>	<b>104.068</b>
Piemonte		118.525	12.420	6.948
Valle d'Aosta		2.717	152	96
Liguria		37.388	2.035	779
Lombardia		477.070	9.885	96.246
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>		<b>418.117</b>	<b>11.444</b>	<b>43.871</b>
Trentino-Alto Adige		40.973	1.060	1.349
Veneto		167.093	4.125	15.375
Friuli-Venezia Giulia		32.865	1.951	1.976
Emilia-Romagna		177.185	4.308	25.172
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>		<b>562.495</b>	<b>206.292</b>	<b>23.591</b>
Marche		44.389	1.936	1.886
Toscana		118.525	5.106	9.128
Umbria		21.612	968	61
Lazio		377.968	198.281	12.516
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>		<b>190.990</b>	<b>17.296</b>	<b>1.305</b>
Abruzzo		25.574	1.323	101
Molise		3.898	272	24
Campania		77.493	8.350	927
Puglia		56.242	3.258	232
Basilicata		7.066	709	5
Calabria		20.717	3.384	17
<b>f. ITALIA INSULARE</b>		<b>92.106</b>	<b>8.153</b>	<b>1.645</b>
Sicilia		66.693	6.828	226
Sardegna		25.412	1.325	1.419

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>850.907</b>	<b>257.372</b>	<b>155.220</b>	<b>420.593</b>	<b>96.667</b>	<b>509.676</b>
<b>311.792</b>	<b>100.780</b>	<b>50.525</b>	<b>156.679</b>	<b>28.321</b>	<b>167.028</b>
53.663	18.580	9.057	25.209	7.590	37.904
1.473	577	336	554	227	770
18.713	5.354	3.334	9.916	2.342	13.520
237.944	76.269	37.798	121.000	18.162	114.834
<b>226.123</b>	<b>75.872</b>	<b>40.287</b>	<b>104.228</b>	<b>26.480</b>	<b>110.199</b>
24.206	6.278	4.610	12.521	3.981	10.377
91.410	33.259	14.836	41.420	10.599	45.584
15.633	6.623	2.437	6.046	2.368	10.937
94.874	29.712	18.405	44.241	9.531	43.300
<b>194.941</b>	<b>49.199</b>	<b>40.373</b>	<b>101.053</b>	<b>19.115</b>	<b>118.556</b>
23.468	8.747	5.271	8.923	3.563	13.536
60.474	17.269	10.095	30.821	8.045	35.772
11.909	4.325	2.313	4.765	1.809	6.865
99.090	18.858	22.694	56.545	5.698	62.382
<b>82.878</b>	<b>23.396</b>	<b>17.008</b>	<b>40.116</b>	<b>14.634</b>	<b>74.877</b>
13.250	4.891	3.324	4.702	2.215	8.686
1.725	558	430	673	406	1.471
34.269	8.097	5.720	19.950	3.988	29.959
23.411	7.083	5.175	10.168	5.266	24.074
3.225	879	813	1.375	769	2.359
6.998	1.887	1.545	3.247	1.990	8.329
<b>35.174</b>	<b>8.124</b>	<b>7.027</b>	<b>18.517</b>	<b>8.116</b>	<b>39.017</b>
24.948	5.993	4.377	13.508	5.893	28.798
10.226	2.130	2.649	5.009	2.223	10.219



## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>947.574</b>	<b>340.114</b>	<b>252.602</b>	<b>214.056</b>	<b>97.512</b>	<b>43.290</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.885	12.365	14.614	8.558	5.157	3.192
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.987	1.442	656	580	202	107
	Industria manifatturiera	218.650	83.769	69.824	38.308	20.413	6.334
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	33.855	14.881	5.226	9.114	2.857	1.778
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.790	3.222	2.445	3.106	1.404	613
	Costruzioni	166.468	54.020	43.287	42.541	18.648	7.972
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	141.918	45.476	35.422	29.738	20.951	10.331
	Trasporto e magazzinaggio	43.498	14.127	6.481	13.136	6.624	3.130
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	38.976	8.759	12.736	8.882	5.413	3.187
	Servizi di informazione e comunicazione	16.892	7.270	2.463	5.992	832	335
	Attività finanziarie e assicurative	18.413	8.181	4.690	4.276	807	460
	Attività immobiliari	121.179	48.875	33.246	30.469	6.111	2.478
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	45.916	23.010	11.975	7.848	2.153	930
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	19.921	6.838	4.273	5.598	2.515	697
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	24.226	7.880	5.265	5.909	3.426	1.746

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>367.680</b>	<b>91.702</b>	<b>66.763</b>	<b>179.759</b>	<b>19.203</b>	<b>10.253</b>
	Amministrazioni pubbliche	140.528	1.861	731	136.301	853	782
	Società finanziarie	20.749	14.182	2.819	2.176	456	1.116
	Società non finanziarie	166.628	63.002	51.920	32.635	13.244	5.827
	Famiglie produttrici	15.620	4.334	4.552	3.060	2.347	1.326
	Famiglie consumatrici e altri	24.154	8.322	6.741	5.587	2.303	1.202
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>947.912</b>	<b>313.091</b>	<b>212.782</b>	<b>256.047</b>	<b>112.730</b>	<b>53.263</b>
	Amministrazioni pubbliche	119.029	21.629	10.173	66.082	15.161	5.984
	Società finanziarie	30.779	20.176	5.480	4.747	135	241
	Società non finanziarie	346.526	120.531	92.645	81.619	35.939	15.792
	Famiglie produttrici	59.146	18.048	16.829	11.737	8.040	4.492
	di cui: per acquisto abitazione	20.480	5.993	5.064	4.537	3.022	1.862
	Famiglie consumatrici e altri	392.432	132.706	87.657	91.863	53.454	26.753
	di cui: per acquisto abitazione	330.071	114.168	73.296	76.249	43.643	22.715
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>8.297</b>	<b>1.653</b>	<b>890</b>	<b>1.611</b>	<b>2.771</b>	<b>1.373</b>
	Famiglie produttrici	6	1	1	3	1	..
	Famiglie consumatrici e altri	8.291	1.652	889	1.608	2.770	1.372
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>32.176</b>	<b>8.205</b>	<b>5.479</b>	<b>7.008</b>	<b>7.150</b>	<b>4.335</b>
	Società non finanziarie	..	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	980	259	223	227	169	103
	Famiglie consumatrici e altri	31.196	7.945	5.256	6.781	6.981	4.232
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>5.400</b>	<b>1.865</b>	<b>746</b>	<b>1.616</b>	<b>926</b>	<b>248</b>
	Amministrazioni pubbliche	931	153	135	211	332	101
	Società finanziarie	51	48	-	4	..	-
	Società non finanziarie	4.348	1.652	604	1.359	587	145
	Famiglie produttrici	27	9	6	4	5	3
	Famiglie consumatrici e altri	43	3	-	38	2	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>22.112</b>	<b>8.304</b>	<b>6.002</b>	<b>4.984</b>	<b>1.997</b>	<b>826</b>
	Amministrazioni pubbliche	67	17	21	8	12	9
	Società finanziarie	111	41	43	18	7	2
	Società non finanziarie	20.000	7.555	5.486	4.519	1.736	703
	Famiglie produttrici	1.337	506	343	247	161	79
	Famiglie consumatrici e altri	598	184	109	192	80	33

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	20.689	6.250	3.482	7.507	2.640	810
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.239	5.324	1.975	3.701	1.746	492
valore nominale dei crediti acquisiti	20.687	7.759	3.052	6.297	2.854	725
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	86.909	33.520	22.601	18.725	8.244	3.820
Crediti al consumo	55.093	13.958	8.298	11.953	12.798	8.086
Altri finanziamenti	8.053	3.313	1.023	1.863	1.325	529

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	20.689	6.740	507	12.427	562	453
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.239	27	1.183	11.604	89	336
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.687	54	1.498	18.154	131	850
Esposizione complessiva per leasing finanziario	86.944	734	1.231	78.666	3.709	2.604
Credito al consumo	55.093	-	-	-	-	55.093
Altri finanziamenti	8.053	37	707	4.096	1.448	1.765

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>108.845</b>	<b>53.752</b>	<b>55.093</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.541</b>	<b>13.583</b>	<b>13.958</b>
Piemonte	7.865	4.025	3.839
Valle d'Aosta	222	114	108
Liguria	2.683	1.205	1.478
Lombardia	16.772	8.239	8.533
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.621</b>	<b>8.323</b>	<b>8.298</b>
Trentino-Alto Adige	876	557	319
Veneto	7.008	3.320	3.688
Friuli-Venezia Giulia	1.886	948	938
Emilia-Romagna	6.850	3.497	3.352
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.661</b>	<b>11.708</b>	<b>11.953</b>
Marche	2.272	1.180	1.091
Toscana	7.191	3.111	4.080
Umbria	1.693	792	902
Lazio	12.505	6.625	5.880
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>25.593</b>	<b>12.795</b>	<b>12.798</b>
Abruzzo	2.468	1.218	1.251
Molise	549	264	285
Campania	10.482	5.358	5.125
Puglia	7.165	3.473	3.692
Basilicata	913	427	486
Calabria	4.016	2.056	1.960
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.429</b>	<b>7.343</b>	<b>8.086</b>
Sicilia	11.370	5.395	5.975
Sardegna	4.058	1.947	2.111

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

Marzo 2013		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	359.009	81.146	46.402	72.869	158.592	328.964
b.	EUROPA	307.429	71.802	42.534	61.632	131.460	313.685
di cui:							
	Albania	509	10	2	171	325	443
	Austria	19.353	2.395	974	3.341	12.643	53.153
	Belgio	5.745	3.819	383	852	692	693
	Bosnia Erzegovina	598	1	6	133	459	2.182
	Bulgaria	4.493	341	17	516	3.619	2.580
	Ceca Repubblica	4.229	166	86	554	3.423	9.479
	Croazia	14.877	414	49	2.592	11.822	8.340
	Danimarca	1.678	619	363	141	554	-
	Finlandia	676	69	121	147	339	-
	Francia	45.473	24.808	7.126	2.835	10.703	1.663
	Germania	39.380	6.240	7.292	14.955	10.893	153.169
	Grecia	314	68	1	118	127	381
	Irlanda	6.642	1.077	458	1.237	3.871	1.488
	Liechtenstein	101	..	-	33	68	-
	Lussemburgo	18.064	3.398	2.994	4.671	7.001	2.964
	Malta	980	203	109	229	438	-
	Montenegro	1	..	..	..	..	-
	Norvegia	1.852	537	278	80	957	-
	Olanda	13.851	2.124	1.513	2.066	8.148	212
	Polonia	7.547	162	66	1.726	5.592	26.710
	Portogallo	1.276	41	77	230	927	-
	Regno Unito	49.591	18.127	15.123	10.900	5.441	3.648
	Romania	7.335	242	303	1.545	5.245	2.648
	Russia	12.245	502	628	1.967	9.148	10.945
	Serbia	4.448	72	573	754	3.049	2.086
	Slovacca Repubblica	1.098	..	2	278	818	13.815
	Slovenia	1.027	32	132	66	796	4.527
	Spagna	14.018	2.226	1.582	2.976	7.234	1.355
	Svezia	1.703	468	355	121	759	-
	Svizzera	8.255	1.505	1.420	2.563	2.767	2.984
	Turchia	4.596	1.321	110	1.164	2.001	-
	Ungheria	8.842	249	68	1.613	6.913	6.212
c.	ASIA	11.867	3.184	974	1.243	6.465	3.429
di cui:							
	Arabia Saudita	219	91	21	18	89	-
	Cina Repubblica Popolare	3.045	1.810	530	350	355	398
	Corea del Sud	126	33	63	11	18	-
	Filippine	174	1	1	16	156	-
	Giappone	1.051	101	35	119	796	==
	India	1.205	589	15	103	498	2
	Indonesia	860	15	2	26	818	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
ASIA (segue)							
	Iran	366	108	150	23	84	-
	Israele	58	13	..	6	39	..
	Kazakistan	2.359	5	9	91	2.254	2.213
	Malaysia	93	9	-	62	22	-
	Pakistan	15	1	..	..	13	-
	Qatar	456	19	2	25	410	-
	Taiwan	50	24	24	1	..	6
	Thailandia	24	6	-	16	3	-
d.	AFRICA	2.394	386	223	504	1.281	3.689
	di cui: Algeria	91	19	..	43	29	-
	Egitto	805	289	2	241	273	3.689
	Marocco	72	23	-	14	35	-
	Sudafricana Repubblica	188	12	1	71	105	-
	Tunisia	134	40	77	13	4	-
e.	AMERICA	20.956	4.353	1.951	6.854	7.798	7.954
	di cui: Argentina	135	1	2	82	51	..
	Brasile	646	87	18	292	250	-
	Canada	3.307	718	65	1.853	672	-
	Cile	231	29	..	113	89	1
	Colombia	26	..	..	21	5	-
	Cuba	68	8	58	..	2	-
	Messico	574	4	1	148	421	-
	Perù	92	4	23	61	3	2
	Stati Uniti d'America	15.595	3.498	1.775	4.197	6.124	7.951
	Uruguay	13	..	-	6	7	-
	Venezuela	130	..	1	13	116	-
f.	OCEANIA	2.717	239	235	223	2.019	1
	di cui: Australia	1.594	226	234	132	1.002	1
	Nuova Zelanda	50	12	1	7	29	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	10.198	1.182	483	1.747	6.786	205
	di cui: Bahama	580	199	25	135	221	-
	Cayman Islands	3.149	402	350	62	2.334	-
	Gibilterra	19	-	-	6	13	-
	Hong Kong	840	336	8	299	197	117
	Jersey	855	5	31	91	728	-
	Singapore	1.155	37	1	493	625	88
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	3.362	-	-	665	2.697	

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2013							
	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale	
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.699.181</b>	<b>705.615</b>	<b>1.292.813</b>	<b>381.359</b>	<b>17.225</b>	<b>487.570</b>	
Amministrazioni pubbliche	61.540	18.463	40.884	6.844	64	406	
Società finanziarie	354.415	113.708	285.445	63.005	3.605	15.697	
Società non finanziarie	996.751	517.835	699.074	275.214	11.024	259.923	
di cui: industria	352.363	221.129	214.759	101.049	3.285	41.477	
edilizia	147.077	58.947	128.642	43.399	510	75.696	
servizi	479.926	230.767	341.083	126.534	7.208	135.466	
Famiglie produttrici	66.505	21.963	59.346	14.323	253	36.728	
Famiglie consumatrici e altri	214.974	31.971	203.775	20.972	2.264	172.262	
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>723.956</b>	<b>301.210</b>	<b>544.595</b>	<b>160.083</b>	<b>8.446</b>	<b>168.705</b>	
Amministrazioni pubbliche	13.506	3.506	8.278	1.173	63	89	
Società finanziarie	232.879	76.946	189.184	44.455	3.214	8.166	
Società non finanziarie	388.717	201.648	265.312	102.254	3.571	95.164	
di cui: industria	142.697	88.998	87.273	39.499	1.219	16.969	
edilizia	50.313	18.645	43.279	13.433	98	27.413	
servizi	192.043	92.725	131.562	48.461	2.247	49.184	
Famiglie produttrici	19.075	6.243	16.863	3.952	90	10.548	
Famiglie consumatrici e altri	68.182	12.308	63.608	7.907	1.503	53.941	
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>437.246</b>	<b>190.785</b>	<b>336.759</b>	<b>103.323</b>	<b>3.124</b>	<b>127.712</b>	
Amministrazioni pubbliche	8.344	1.415	4.247	453	-	90	
Società finanziarie	85.810	19.643	73.190	11.630	376	3.055	
Società non finanziarie	266.882	153.644	188.793	80.795	2.324	69.625	
di cui: industria	105.665	71.402	64.352	32.321	1.133	12.501	
edilizia	39.483	18.848	33.750	13.479	201	18.721	
servizi	115.044	60.333	85.462	33.347	983	35.963	
Famiglie produttrici	20.553	6.868	18.132	4.409	116	11.241	
Famiglie consumatrici e altri	54.248	8.724	51.206	5.750	303	42.945	
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>351.164</b>	<b>139.199</b>	<b>254.038</b>	<b>72.365</b>	<b>2.373</b>	<b>109.090</b>	
Amministrazioni pubbliche	26.443	6.374	20.701	2.659	..	192	
Società finanziarie	31.545	14.064	20.358	5.305	15	4.383	
Società non finanziarie	230.895	107.413	154.451	56.839	2.128	57.438	
di cui: industria	71.442	41.862	38.735	18.135	688	6.128	
edilizia	36.654	13.180	33.032	10.411	58	18.548	
servizi	118.946	50.927	79.350	27.412	1.375	30.861	
Famiglie produttrici	12.795	4.098	11.623	2.803	31	7.403	
Famiglie consumatrici e altri	48.550	6.977	46.090	4.612	197	39.198	

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
		a breve termine				
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>126.288</b>	<b>52.249</b>	<b>105.556</b>	<b>31.628</b>	<b>2.820</b>	<b>53.207</b>
Amministrazioni pubbliche	8.460	4.267	5.138	1.304	-	15
Società finanziarie	2.598	1.806	1.232	470	..	52
Società non finanziarie	77.469	40.131	63.193	25.782	2.596	25.171
di cui: industria	23.961	14.473	17.912	8.601	196	4.061
edilizia	14.886	6.297	13.250	4.576	149	7.535
servizi	36.623	18.620	30.230	12.097	2.251	12.662
Famiglie produttrici	9.066	3.095	8.179	2.073	14	4.810
Famiglie consumatrici e altri	27.970	2.700	27.170	1.839	206	22.803
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>60.527</b>	<b>22.172</b>	<b>51.865</b>	<b>13.960</b>	<b>462</b>	<b>28.855</b>
Amministrazioni pubbliche	4.788	2.901	2.521	1.255	-	20
Società finanziarie	1.583	1.250	1.480	1.146	-	41
Società non finanziarie	32.788	14.999	27.326	9.544	405	12.525
di cui: industria	8.598	4.394	6.487	2.494	49	1.818
edilizia	5.742	1.977	5.331	1.500	4	3.480
servizi	17.270	8.163	14.478	5.217	352	6.796
Famiglie produttrici	5.016	1.660	4.548	1.085	1	2.727
Famiglie consumatrici e altri	16.023	1.262	15.700	865	55	13.375

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.711.011	2.004.695	1.451.909	1.108.140	275.025
Accordato operativo	2.121.184	109.522	149.060	195.917	109.544
Utilizzato	1.705.672	100.507	141.999	183.213	91.916
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	755.968	78.064	127.689	156.918	58.398
Margine disponibile	464.881	10.941	8.520	15.254	20.453
Sconfinamenti	49.369	1.926	1.460	2.550	2.824

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	121.947	83.383	31.007	23.989	4.540
Accordato operativo	103.086	156.637	129.420	290.914	830.786
Utilizzato	82.922	125.474	104.178	228.597	642.274
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.880	57.489	44.740	87.318	103.839
Margine disponibile	23.451	36.517	30.051	73.779	204.094
Sconfinamenti	3.287	5.354	4.809	11.462	15.581

Note:



## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Marzo 2013		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro							
Accordato operativo	696.230	13.207	11.181	20.889	30.279	40.056	
Utilizzato	374.951	7.009	6.053	11.800	17.387	22.930	
di cui: assistito da garanzia reale	38.591	536	655	1.425	2.470	3.618	
Sconfinamento	24.627	880	664	1.124	1.481	1.705	
Margine	345.906	7.078	5.792	10.214	14.373	18.830	
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro							
Accordato operativo	9.385	23	42	97	171	262	
Utilizzato	6.409	23	34	79	145	232	
di cui: assistito da garanzia reale	385	3	5	14	23	38	
Sconfinamento	201	4	1	3	9	23	
Margine	3.177	4	10	21	35	53	
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro							
Accordato operativo	982.177	41.996	56.662	82.618	41.433	35.445	
Utilizzato	900.636	42.342	56.833	82.740	41.445	35.328	
di cui: assistito da garanzia reale	443.405	30.868	51.338	74.129	33.035	25.943	
Sconfinamento	19.052	612	510	836	862	939	
Margine	100.593	266	339	714	850	1.055	
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro							
Accordato operativo	11.389	157	311	1.019	448	232	
Utilizzato	10.817	158	311	1.017	453	281	
di cui: assistito da garanzia reale	5.189	144	292	932	332	64	
Sconfinamento	239	1	1	3	9	54	
Margine	811	1	2	5	4	5	

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		65.893	57.470	140.581	315.453
Utilizzato		37.771	32.396	75.262	159.210
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		6.451	5.409	9.780	7.570
Sconfinamento		2.643	2.228	4.789	4.560
Margine		30.765	27.302	70.108	160.803
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		579	603	1.958	5.649
Utilizzato		455	480	1.509	3.435
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		78	58	115	51
Sconfinamento		13	17	27	87
Margine		136	140	477	2.301
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		55.065	48.152	108.221	511.470
Utilizzato		54.633	47.525	105.109	430.726
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		39.299	32.907	66.840	87.186
Sconfinamento		1.527	1.318	2.879	6.717
Margine		1.959	1.945	5.992	87.462
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		323	289	716	7.893
Utilizzato		325	289	686	7.284
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		66	73	288	2.996
Sconfinamento		11	9	6	132
Margine		8	10	36	741

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.121.184	103.880	144.414	187.271	100.123
Utilizzato	1.705.672	98.199	139.621	178.442	87.206
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>755.968</i>	<i>77.527</i>	<i>126.979</i>	<i>155.477</i>	<i>57.519</i>
Margine disponibile	464.881	7.381	6.187	11.069	15.520
Sconfinamenti	49.369	1.700	1.393	2.240	2.602

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	94.879	148.242	126.917	296.981	916.029
Utilizzato	77.375	118.977	100.586	225.756	668.350
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	39.459	55.760	44.420	87.422	108.688
Margine disponibile	20.457	33.788	30.157	79.694	259.975
Sconfinamenti	2.952	4.523	3.826	8.469	12.296

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Marzo 2013	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.180.61	738.932	688.241	254.525	133.126	97.302	37.835	30.821	6.411
Accordato operativo	55.383	68.197	104.624	72.331	75.994	121.860	106.514	251.477	840.466
Utilizzato	49.531	63.232	95.636	59.429	58.772	93.184	80.690	182.566	600.654
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	85.628	54.489	48.446	18.443	9.724	7.088	2.639	2.136	412
Accordato operativo	4.001	4.998	7.257	5.210	5.548	8.859	7.489	17.207	42.887
Utilizzato	3.491	4.559	6.489	4.110	4.125	6.442	5.360	11.752	27.627
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.840	1.531	1.440	624	284	181	69	58	11
Accordato operativo	133	142	225	185	163	221	177	419	869
Utilizzato	114	125	195	149	121	179	132	294	542
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	26.965	16.817	16.615	6.397	2.954	1.924	739	575	142
Accordato operativo	1.245	1.528	2.465	1.733	1.637	2.396	2.087	5.137	11.780
Utilizzato	1.090	1.405	2.252	1.436	1.295	1.820	1.544	3.771	8.414
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	186.281	142.043	148.821	55.305	31.073	24.025	10.280	8.918	2.142
Accordato operativo	8.826	13.214	22.726	15.680	17.727	30.469	29.173	74.643	374.962
Utilizzato	7.652	12.101	20.551	12.420	13.059	22.386	21.174	51.719	282.000
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	32.827	21.694	25.801	11.120	5.843	4.113	1.561	1.010	148
Accordato operativo	1.563	2.038	4.122	3.278	3.405	5.345	4.548	8.393	10.170
Utilizzato	1.291	1.821	3.739	2.816	2.853	4.443	3.734	6.565	6.252
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	104.262	72.743	68.572	27.151	15.421	11.460	4.525	3.681	704
Accordato operativo	4.912	6.734	10.267	7.705	8.864	14.323	12.870	30.197	87.645
Utilizzato	4.287	6.198	9.260	6.189	6.690	10.663	9.552	21.027	72.110
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	37.117	24.216	16.977	5.698	3.032	2.206	824	661	116
Accordato operativo	1.791	2.248	2.534	1.623	1.743	2.778	2.358	5.515	8.533
Utilizzato	1.663	2.141	2.327	1.345	1.364	2.122	1.781	3.885	5.773
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	103.551	70.250	68.887	27.275	14.743	11.188	4.443	3.677	816
Accordato operativo	4.866	6.474	10.465	7.840	8.598	14.328	12.689	30.755	85.122
Utilizzato	4.110	5.835	9.308	6.090	6.294	10.413	9.191	21.439	60.352
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	38.690	24.428	22.710	9.318	4.857	3.424	1.201	901	145
Accordato operativo	1.823	2.247	3.408	2.657	2.748	4.154	3.238	6.629	9.562
Utilizzato	1.614	2.084	3.095	2.199	2.135	3.193	2.497	4.880	6.829

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	82.127	51.750	53.945	20.840	10.856	7.696	2.790	2.230	372	
Accordato operativo	3.845	4.758	8.165	5.865	6.178	9.698	7.837	17.852	35.096	
Utilizzato	3.419	4.388	7.491	4.921	4.901	7.637	6.096	13.237	25.828	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	21.431	12.362	9.995	4.201	2.201	1.532	557	433	77	
Accordato operativo	1.002	1.123	1.486	1.202	1.266	1.922	1.545	3.399	3.565	
Utilizzato	910	1.049	1.353	1.006	1.012	1.549	1.210	2.489	2.645	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	113.688	65.349	69.348	22.786	9.931	7.234	2.711	2.593	702	
Accordato operativo	5.307	6.078	10.902	6.399	5.472	8.708	7.370	20.786	127.348	
Utilizzato	4.859	5.725	10.335	5.622	4.556	7.224	6.090	17.271	70.557	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	32.449	18.289	13.771	4.816	2.486	1.806	660	518	76	
Accordato operativo	1.545	1.695	2.118	1.436	1.466	2.289	1.886	4.023	3.605	
Utilizzato	1.431	1.603	1.961	1.218	1.206	1.835	1.607	3.102	2.424	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	5.389	2.787	2.188	805	341	228	84	49	9	
Accordato operativo	251	256	331	236	189	288	213	331	307	
Utilizzato	231	241	303	197	153	232	180	263	199	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	69.738	37.145	33.040	11.782	5.877	4.125	1.492	1.140	189	
Accordato operativo	3.193	3.425	5.027	3.330	3.283	4.870	3.954	8.783	15.184	
Utilizzato	2.948	3.216	4.700	2.880	2.665	3.992	3.216	6.850	11.317	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	63.063	36.177	28.738	9.075	4.671	3.192	1.184	796	112	
Accordato operativo	2.932	3.324	4.259	2.594	2.699	4.039	3.336	6.273	6.515	
Utilizzato	2.721	3.151	3.962	2.180	2.217	3.250	2.679	4.925	4.704	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	9.201	4.221	3.257	1.239	630	406	157	120	14	
Accordato operativo	426	383	495	362	363	512	443	957	676	
Utilizzato	397	363	450	301	280	398	307	778	545	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	28.025	13.427	10.280	3.458	1.647	1.066	355	217	35	
Accordato operativo	1.294	1.224	1.566	1.002	936	1.286	974	1.503	1.992	
Utilizzato	1.209	1.160	1.447	855	758	1.023	797	1.238	1.679	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	97.562	43.334	31.211	10.239	4.639	3.263	1.129	760	131	
Accordato operativo	4.537	3.926	4.647	2.870	2.631	4.002	3.148	5.945	10.275	
Utilizzato	4.286	3.749	4.358	2.475	2.163	3.198	2.550	4.622	7.527	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	39.784	25.880	14.199	3.953	1.916	1.145	435	348	58	
Accordato operativo	1.892	2.382	2.158	1.125	1.077	1.375	1.179	2.731	4.373	
Utilizzato	1.809	2.316	2.061	1.020	925	1.186	994	2.457	3.331	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.330.257</b>	<b>1.862.360</b>	<b>63.498</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>72.948</b>	<b>52.124</b>	<b>650</b>
	Amministrazioni centrali	19.724	17.476	114
	Amministrazioni locali	53.056	34.554	536
	Enti di previdenza e assistenza sociale	168	94	..
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>462.941</b>	<b>375.137</b>	<b>4.451</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	102.812	83.916	290
	Altri intermediari finanziari	350.197	283.325	3.897
	Ausiliari finanziari	6.172	5.278	231
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.760	2.618	34
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.168.544</b>	<b>861.597</b>	<b>37.590</b>
	Imprese pubbliche	53.344	18.506	205
	Imprese private	1.012.403	757.262	34.030
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.394	937	23
	Quasi-società non finanziarie artigiane	34.132	26.836	995
	Quasi-società non finanziarie altre	67.270	58.055	2.337
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>500.664</b>	<b>484.741</b>	<b>6.482</b>
	Famiglie produttrici	91.232	83.793	2.628
	Famiglie consumatrici	409.432	400.948	3.855
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>11.917</b>	<b>9.784</b>	<b>330</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>106.122</b>	<b>72.640</b>	<b>13.838</b>
	Amministrazioni pubbliche	2.292	1.536	1
	Istituzioni finanziarie monetarie	41.472	22.858	5.497
	Altre società finanziarie	34.383	26.586	7.927
	Società non finanziarie	26.126	20.047	375
	Famiglie	1.627	1.556	37
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	18	12	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	204	46	1
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>170</b>	<b>127</b>	<b>6</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.903.165</b>	<b>1.445.077</b>	<b>58.193</b>	<b>427.092</b>	<b>417.283</b>	<b>5.304</b>
<b>61.540</b>	<b>40.884</b>	<b>560</b>	<b>11.408</b>	<b>11.240</b>	<b>89</b>
15.886	13.617	92	3.838	3.859	22
45.508	27.196	468	7.549	7.359	67
146	72	..	22	22	..
<b>456.849</b>	<b>368.973</b>	<b>4.364</b>	<b>6.092</b>	<b>6.164</b>	<b>88</b>
102.434	83.528	278	378	388	12
346.709	279.784	3.834	3.488	3.541	63
3.977	3.075	218	2.195	2.203	13
3.728	2.586	34	32	32	..
<b>996.751</b>	<b>699.074</b>	<b>33.617</b>	<b>171.792</b>	<b>162.523</b>	<b>3.973</b>
51.170	16.558	190	2.175	1.949	16
861.987	615.706	30.470	150.416	141.556	3.561
1.317	870	23	77	67	1
27.951	20.625	869	6.181	6.212	126
54.327	45.315	2.066	12.943	12.740	270
<b>270.132</b>	<b>254.029</b>	<b>5.555</b>	<b>230.532</b>	<b>230.711</b>	<b>928</b>
66.505	59.346	2.330	24.728	24.447	297
203.627	194.684	3.224	205.805	206.264	630
<b>11.200</b>	<b>8.986</b>	<b>168</b>	<b>717</b>	<b>798</b>	<b>163</b>
<b>101.412</b>	<b>68.606</b>	<b>13.796</b>	<b>4.710</b>	<b>4.034</b>	<b>42</b>
2.122	1.366	1	170	170	-
41.455	22.855	5.496	17	4	..
34.142	26.374	7.924	241	211	3
22.087	16.653	352	4.039	3.394	23
1.385	1.301	21	243	255	16
17	11	..	1	1	..
204	46	1	-	-	-
<b>147</b>	<b>105</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>..</b>



## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.266.729</b>	<b>951.600</b>	<b>40.367</b>
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.041	38.995	1.155
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.083	2.357	144
	Industria manifatturiera	346.144	219.840	7.533
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	50.694	38.407	396
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15.199	11.202	383
	Costruzioni	175.591	155.656	11.145
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	201.783	139.203	5.022
	Trasporto e magazzinaggio	61.343	46.879	1.446
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.816	35.733	1.457
	Servizi di informazione e comunicazione	32.537	17.818	829
	Attività finanziarie e assicurative	22.224	16.291	576
	Attività immobiliari	135.197	132.471	6.885
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	73.228	41.947	1.468
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29.181	22.160	1.058
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	31.224	25.124	667

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.068.390</b>	<b>762.839</b>	<b>36.075</b>	<b>198.338</b>	<b>188.761</b>	<b>4.292</b>
37.230	33.290	1.112	5.811	5.705	43
2.647	1.910	123	436	448	21
301.337	178.816	6.783	44.807	41.024	750
41.254	29.809	381	9.440	8.598	15
13.028	9.164	345	2.170	2.038	38
154.386	135.058	10.455	21.204	20.599	690
170.172	110.124	4.541	31.612	29.079	481
51.428	37.213	1.180	9.915	9.665	266
30.239	28.105	1.334	7.577	7.629	122
28.354	14.133	768	4.183	3.685	61
20.486	14.568	557	1.738	1.723	18
97.452	93.704	5.522	37.745	38.767	1.363
66.774	35.793	1.350	6.454	6.154	118
23.866	17.393	880	5.315	4.767	179
23.463	18.369	574	7.761	6.755	94

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	<b>Totale</b>					
<b>a. TOTALE</b>						
Numero affidati	3.495.098	1.180.618	738.932	688.241	254.525	133.126
Accordato operativo	1.699.181	55.383	68.197	104.624	72.331	75.994
Utilizzato	1.292.813	49.531	63.232	95.636	59.429	58.772
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero affidati	7.238	677	464	989	1.239	1.198
Accordato operativo	61.540	32	44	176	426	785
Utilizzato	40.884	28	34	101	234	411
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	7.885	1.888	1.043	1.174	768	439
Accordato operativo	354.415	85	94	179	212	254
Utilizzato	285.445	61	69	141	216	196
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	817.165	183.771	101.754	133.631	120.561	94.873
Accordato operativo	996.751	8.412	9.243	21.243	36.374	55.332
Utilizzato	699.074	6.111	6.641	15.609	26.849	41.064
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	176.550	28.084	18.394	27.320	28.257	24.729
Accordato operativo	352.363	1.313	1.700	4.466	8.786	14.854
Utilizzato	214.759	940	1.102	2.897	5.566	9.259
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	138.832	25.866	15.370	21.181	21.617	18.947
Accordato operativo	147.077	1.197	1.417	3.438	6.713	11.255
Utilizzato	128.642	829	1.013	2.590	5.314	9.291
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	484.492	126.359	66.020	82.355	68.057	49.124
Accordato operativo	479.926	5.744	5.949	12.892	20.051	27.967
Utilizzato	341.083	4.222	4.382	9.747	15.257	21.420
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero affidati	479.841	173.932	90.792	96.079	43.329	16.431
Accordato operativo	66.505	7.981	8.134	14.310	11.911	8.924
Utilizzato	59.346	6.698	7.246	12.953	10.460	7.718
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero affidati	2.153.174	807.336	539.758	451.929	86.458	19.144
Accordato operativo	214.974	38.294	50.226	68.044	22.787	10.150
Utilizzato	203.775	36.206	48.870	66.263	21.148	8.915

Note:

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati		97.302	37.835	30.821	6.411
Accordato operativo		121.860	106.514	251.477	840.466
Utilizzato		93.184	80.690	182.566	600.654
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati		1.145	513	552	350
Accordato operativo		1.631	1.546	4.943	51.957
Utilizzato		903	922	2.546	35.571
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		463	286	550	542
Accordato operativo		635	898	6.013	346.039
Utilizzato		387	515	3.240	280.431
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		81.218	34.104	28.460	5.424
Accordato operativo		102.383	95.670	230.900	436.891
Utilizzato		77.067	71.970	168.543	280.051
di cui: <b>industria</b>					
Numero affidati		22.533	10.537	10.090	2.292
Accordato operativo		29.424	30.743	87.755	173.295
Utilizzato		18.203	18.954	54.132	103.028
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero affidati		17.425	7.294	5.336	698
Accordato operativo		22.119	20.132	39.780	40.999
Utilizzato		19.288	18.190	35.986	34.467
di cui: <b>servizi</b>					
Numero affidati		39.344	15.219	12.284	2.361
Accordato operativo		48.238	41.674	97.507	219.663
Utilizzato		37.301	32.042	73.524	140.455
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati		6.895	1.295	407	11
Accordato operativo		7.994	3.600	2.721	441
Utilizzato		7.046	3.316	2.488	412
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati		6.971	1.448	769	75
Accordato operativo		8.490	4.305	6.408	4.762
Utilizzato		7.161	3.544	5.312	3.818

Note:

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2013**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	<b>Totale</b>				
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.117.925</b>	<b>2.372</b>	<b>82.476</b>	<b>1.204</b>	<b>64.279</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>395.955</b>	<b>69</b>	<b>26.223</b>	<b>390</b>	<b>17.851</b>
Piemonte	77.141	23	5.018	180	3.474
Valle d'Aosta	1.946	10	206	1	241
Liguria	28.646	3	1.390	18	1.009
Lombardia	288.222	33	19.610	190	13.126
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>266.084</b>	<b>226</b>	<b>18.873</b>	<b>369</b>	<b>16.632</b>
Trentino-Alto Adige	27.821	118	2.968	167	2.584
Veneto	104.480	38	7.554	80	7.069
Friuli-Venezia Giulia	22.156	48	1.606	42	1.100
Emilia-Romagna	111.627	22	6.745	79	5.879
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>255.550</b>	<b>106</b>	<b>20.993</b>	<b>120</b>	<b>18.017</b>
Marche	27.902	15	2.724	74	1.401
Toscana	80.057	25	5.944	19	6.415
Umbria	13.910	2	1.568	12	1.203
Lazio	133.680	65	10.757	15	8.997
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>130.194</b>	<b>42</b>	<b>11.045</b>	<b>132</b>	<b>8.681</b>
Abruzzo	18.664	3	2.351	22	1.172
Molise	2.519	3	251	9	219
Campania	52.077	13	2.817	8	3.789
Puglia	39.902	11	4.123	71	2.468
Basilicata	4.263	3	379	8	306
Calabria	12.768	10	1.123	15	726
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>61.224</b>	<b>1.929</b>	<b>5.343</b>	<b>194</b>	<b>3.098</b>
Sicilia	43.300	1.437	3.349	91	1.710
Sardegna	17.925	492	1.994	103	1.388

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
1.714	95.104	1.888	295.513	2.084	64.303	5.300	492.769
727	37.143	77	105.738	207	23.404	1.412	182.714
216	7.166	18	23.328	73	3.833	428	33.385
1	301	....	496	..	126	56	505
47	2.075	12	9.124	26	4.012	152	10.777
463	27.601	48	72.789	108	15.432	776	138.047
440	23.421	555	64.803	240	14.700	1.532	124.294
60	1.378	335	3.875	108	1.684	348	14.196
156	11.251	47	27.332	49	5.699	287	44.919
82	2.380	63	6.445	34	1.060	234	9.061
142	8.411	110	27.151	49	6.256	663	56.119
230	18.029	285	68.929	164	15.732	1.103	111.841
102	1.502	19	6.857	55	1.617	453	13.082
61	5.480	34	21.268	62	5.555	117	35.076
26	1.005	12	3.283	13	789	54	5.943
40	10.041	221	37.520	34	7.771	479	57.740
213	12.748	76	37.689	1.277	6.734	669	50.887
72	1.517	7	4.408	1.162	926	114	6.911
16	253	..	713	15	140	19	882
38	5.752	62	15.347	17	2.941	110	21.182
47	3.766	4	12.900	73	2.038	210	14.190
3	480	1	937	4	213	38	1.892
37	979	3	3.385	7	475	178	5.830
104	3.764	894	18.355	195	3.733	584	23.032
82	2.729	99	13.590	109	2.633	495	16.976
22	1.034	796	4.764	86	1.100	89	6.057

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2013**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
<b>a. TOTALE</b>	<b>70.323</b>	<b>30</b>	<b>3.093</b>	<b>16</b>	<b>1.474</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>30.748</b>	<b>..</b>	<b>1.128</b>	<b>2</b>	<b>651</b>
Piemonte	6.196	..	145	2	113
Valle d'Aosta	89	....	5	..	4
Liguria	1.431	....	57	..	26
Lombardia	23.031	..	921	..	508
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>15.217</b>	<b>1</b>	<b>512</b>	<b>9</b>	<b>315</b>
Trentino-Alto Adige	1.426	1	96	6	51
Veneto	5.809	..	204	2	134
Friuli-Venezia Giulia	1.193	....	47	..	24
Emilia-Romagna	6.789	..	165	1	105
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>15.669</b>	<b>1</b>	<b>998</b>	<b>..</b>	<b>318</b>
Marche	1.563	..	87	..	42
Toscana	4.401	1	197	..	105
Umbria	580	..	31	....	15
Lazio	9.124	..	683	..	155
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6.252</b>	<b>1</b>	<b>327</b>	<b>3</b>	<b>143</b>
Abruzzo	853	..	76	..	19
Molise	126	....	13	....	4
Campania	2.295	1	85	1	53
Puglia	2.274	1	127	1	44
Basilicata	164	..	7	....	8
Calabria	539	..	18	....	14
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2.437</b>	<b>27</b>	<b>129</b>	<b>1</b>	<b>48</b>
Sicilia	1.796	21	85	1	29
Sardegna	641	6	44	..	18

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
109	9.808	32	4.762	15	1.373	177	49.435
33	6.019	..	1.723	4	694	40	20.454
14	443	....	371	1	76	14	5.018
..	10	....	12	..	1	6	49
3	89	....	167	..	128	2	959
16	5.476	..	1.173	3	488	18	14.428
55	1.488	6	1.004	3	316	75	11.432
..	88	1	106	2	46	7	1.023
8	774	....	407	1	89	14	4.177
38	133	....	111	..	82	17	742
9	494	5	381	..	100	37	5.491
8	1.102	8	1.134	2	216	39	11.843
6	111	..	101	..	22	20	1.173
1	253	7	350	2	87	4	3.395
1	53	..	56	..	11	....	414
1	685	1	627	..	97	15	6.860
11	1.036	..	625	3	112	14	3.976
4	63	....	62	..	10	2	616
..	29	....	13	..	1	..	65
4	200	..	254	3	56	3	1.634
1	697	....	231	....	30	6	1.136
..	17	....	14	....	7	..	111
..	30	....	52	....	7	2	415
2	163	18	275	1	36	9	1.729
1	122	..	215	1	18	8	1.296
1	40	18	60	1	18	1	433



## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14.824</b>	<b>542</b>	<b>14.282</b>	<b>6.758</b>	<b>126</b>	<b>6.633</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.563</b>	<b>158</b>	<b>4.404</b>	<b>2.212</b>	<b>81</b>	<b>2.130</b>
	Piemonte	1.181	29	1.153	524	4	520
	Valle d'Aosta	44	1	44	34	..	33
	Liguria	85	..	85	45	..	45
	Lombardia	3.252	129	3.123	1.609	77	1.532
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.487</b>	<b>167</b>	<b>4.320</b>	<b>1.888</b>	<b>16</b>	<b>1.872</b>
	Trentino-Alto Adige	583	79	504	298	5	293
	Veneto	1.754	22	1.732	678	1	676
	Friuli-Venezia Giulia	431	43	388	173	7	165
	Emilia-Romagna	1.719	24	1.696	740	2	738
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.105</b>	<b>65</b>	<b>3.040</b>	<b>1.555</b>	<b>10</b>	<b>1.545</b>
	Marche	390	33	357	144	3	141
	Toscana	1.477	14	1.463	736	3	732
	Umbria	331	6	325	190	1	190
	Lazio	907	12	895	485	2	482
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.881</b>	<b>83</b>	<b>1.798</b>	<b>798</b>	<b>13</b>	<b>785</b>
	Abruzzo	177	4	174	66	..	66
	Molise	55	5	50	21	-	21
	Campania	499	15	484	283	2	282
	Puglia	774	20	754	335	2	333
	Basilicata	130	3	126	39	..	39
	Calabria	246	35	211	53	8	45
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>788</b>	<b>69</b>	<b>718</b>	<b>306</b>	<b>6</b>	<b>300</b>
	Sicilia	490	60	430	152	1	152
	Sardegna	298	9	288	153	5	148

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.298</b>	<b>226</b>	<b>5.071</b>	<b>2.768</b>	<b>190</b>	<b>2.578</b>
<b>1.656</b>	<b>72</b>	<b>1.584</b>	<b>695</b>	<b>5</b>	<b>690</b>
453	24	429	205	1	204
7	..	7	3	-	3
29	..	29	11	..	11
1.166	47	1.119	476	4	472
<b>1.693</b>	<b>62</b>	<b>1.632</b>	<b>906</b>	<b>89</b>	<b>816</b>
97	4	93	189	71	119
780	19	761	296	1	294
185	20	165	73	15	58
632	19	612	348	2	346
<b>878</b>	<b>33</b>	<b>845</b>	<b>673</b>	<b>22</b>	<b>650</b>
131	15	116	115	14	101
463	5	458	278	5	273
81	4	77	60	2	58
204	9	195	219	1	218
<b>796</b>	<b>47</b>	<b>749</b>	<b>287</b>	<b>23</b>	<b>264</b>
79	3	75	33	..	33
24	1	23	10	4	6
136	7	129	80	7	73
322	9	313	116	8	108
67	1	66	24	2	22
168	25	143	24	2	22
<b>275</b>	<b>13</b>	<b>261</b>	<b>207</b>	<b>50</b>	<b>157</b>
164	11	153	174	48	126
111	3	109	33	2	31

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2013

	Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
	Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a. TOTALE</b>	<b>423</b>	<b>22</b>	<b>402</b>	<b>149</b>	<b>1</b>	<b>148</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>141</b>	<b>10</b>	<b>131</b>	<b>68</b>	<b>..</b>	<b>68</b>
Piemonte	33	4	28	8	..	8
Valle d'Aosta	2	-	2	1	-	1
Liguria	1	-	1	1	-	1
Lombardia	106	6	100	59	..	59
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>134</b>	<b>6</b>	<b>127</b>	<b>25</b>	<b>..</b>	<b>25</b>
Trentino-Alto Adige	18	..	17	6	-	6
Veneto	62	2	59	8	-	8
Friuli-Venezia Giulia	11	1	9	1	-	1
Emilia-Romagna	44	2	41	10	..	10
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>55</b>	<b>2</b>	<b>53</b>	<b>23</b>	<b>..</b>	<b>23</b>
Marche	8	..	8	3	..	2
Toscana	26	1	26	13	..	13
Umbria	4	..	4	1	-	1
Lazio	16	1	15	6	-	6
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>29</b>	<b>..</b>	<b>29</b>
Abruzzo	8	..	7	2	-	2
Molise	2	..	2	..	-	..
Campania	24	1	24	13	-	13
Puglia	28	1	26	12	..	11
Basilicata	5	..	5	..	-	..
Calabria	6	-	6	1	-	1
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>4</b>
Sicilia	8	..	8	2	..	2
Sardegna	13	1	12	2	-	2

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>213</b>	<b>20</b>	<b>193</b>	<b>61</b>	<b>..</b>	<b>61</b>
<b>59</b>	<b>10</b>	<b>50</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>14</b>
21	4	17	4	-	4
1	-	1	..	-	..
1	-	1	..	-	..
37	6	31	10	-	10
<b>80</b>	<b>6</b>	<b>74</b>	<b>28</b>	<b>..</b>	<b>28</b>
3	..	3	8	-	8
43	2	40	11	-	11
8	1	7	2	..	1
26	2	24	8	-	8
<b>25</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
4	..	4	2	-	2
10	1	10	3	-	3
3	..	2	..	-	..
8	1	7	2	-	2
<b>33</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>10</b>
5	..	4	1	-	1
1	..	1	..	-	..
8	1	8	3	-	3
13	1	12	3	-	3
3	..	3	2	-	2
4	-	4	1	-	1
<b>15</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
6	..	6	1	-	1
10	1	9	1	-	1

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2013**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	14.645	89	722	716
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.897	48	223	236
	Piemonte	966	19	53	37
	Valle d'Aosta	63	..	..	54
	Liguria	256	2	8	2
	Lombardia	1.612	26	162	144
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.420	4	245	260
	Trentino-Alto Adige	1.137	..	13	62
	Veneto	670	1	113	69
	Friuli-Venezia Giulia	511	-	39	30
	Emilia-Romagna	1.103	3	80	98
d.	ITALIA CENTRALE	1.998	7	191	127
	Marche	719	3	137	64
	Toscana	314	3	11	23
	Umbria	118	..	15	18
	Lazio	847	1	29	23
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.435	23	41	75
	Abruzzo	1.406	1	15	4
	Molise	61	2	1	1
	Campania	248	4	3	12
	Puglia	415	11	13	39
	Basilicata	56	5	1	8
	Calabria	249	1	8	11
f.	ITALIA INSULARE	3.894	7	22	18
	Sicilia	2.307	2	14	16
	Sardegna	1.588	5	8	3

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>560</b>	<b>362</b>	<b>3.473</b>	<b>1.528</b>	<b>1.456</b>	<b>5.574</b>	<b>163</b>	<b>64</b>
<b>66</b>	<b>81</b>	<b>177</b>	<b>567</b>	<b>68</b>	<b>1.393</b>	<b>37</b>	<b>21</b>
14	21	40	330	39	377	36	21
..	..	1	1	-	7	..	-
37	..	72	68	-	67	-	-
15	60	63	169	29	943	2	-
<b>289</b>	<b>155</b>	<b>708</b>	<b>235</b>	<b>231</b>	<b>1.225</b>	<b>69</b>	<b>14</b>
109	32	415	24	..	480	1	..
21	21	53	134	1	238	19	..
74	79	105	29	..	148	6	4
85	23	135	48	229	359	43	10
<b>90</b>	<b>57</b>	<b>316</b>	<b>341</b>	<b>2</b>	<b>856</b>	<b>11</b>	<b>2</b>
68	25	37	300	1	82	1	..
4	13	40	14	..	199	7	..
1	6	17	7	..	53	-	-
16	13	222	19	..	521	3	2
<b>25</b>	<b>46</b>	<b>100</b>	<b>274</b>	<b>1.150</b>	<b>671</b>	<b>30</b>	<b>22</b>
20	4	8	72	1.149	107	26	19
..	2	..	17	..	37	-	-
..	16	62	20	..	130	..	-
3	16	4	97	1	227	4	2
..	2	3	11	-	27	..	..
2	6	23	57	..	142	-	-
<b>90</b>	<b>23</b>	<b>2.172</b>	<b>112</b>	<b>5</b>	<b>1.429</b>	<b>15</b>	<b>6</b>
36	15	932	69	5	1.202	15	6
54	8	1.240	43	..	228	-	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2013**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	370	1	39	25
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	85	1	6	13
	Piemonte	35	..	2	1
	Valle d'Aosta	7	-	-	6
	Liguria	5	..	..	-
	Lombardia	37	-	4	6
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	125	..	13	11
	Trentino-Alto Adige	17	-	-	3
	Veneto	27	-	8	6
	Friuli-Venezia Giulia	19	-	..	1
	Emilia-Romagna	62	..	5	1
d.	ITALIA CENTRALE	56	-	13	1
	Marche	27	-	12	1
	Toscana	11	-	..	..
	Umbria	1	-	..	-
	Lazio	17	-	..	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	42	..	6	-
	Abruzzo	15	-	1	-
	Molise	1	-	..	-
	Campania	13	..	2	-
	Puglia	10	..	3	-
	Basilicata	1	-	..	-
	Calabria	2	-	..	-
f.	ITALIA INSULARE	62	-	1	..
	Sicilia	35	-	1	..
	Sardegna	27	-	..	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>15</b>	<b>23</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>130</b>	<b>38</b>	<b>10</b>
..	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>26</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
..	4	..	13	-	6	8	4
-	-	-	..	-	1	-	-
-	-	2	2	-	..	-	-
..	6	..	1	2	19	..	-
<b>11</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>3</b>
7	1	1	1	..	4	..	..
2	3	..	2	..	5	3	-
..	3	-	..	-	14	..	..
2	3	6	..	18	16	11	3
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>..</b>
2	..	..	8	-	4	1	-
..	1	1	..	-	5	4	..
-	..	..	-	-	-	-	-
..	1	..	-	-	16	..	..
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
1	..	..	3	-	2	7	1
-	..	-	1	-	..	-	-
-	1	1	-	-	10	..	-
-	1	..	1	-	4	1	1
-	..	..	..	-	-	-	-
-	..	..	-	-	2	-	-
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>..</b>
..	..	10	1	-	21	3	..
..	1	24	1	-	..	..	-



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
---------------------	------------	---------------

a.	<b>TOTALE</b>	<b>104.199</b>	<b>104.123</b>	<b>3.818</b>
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>86.602</i>	<i>87.516</i>	<i>3.017</i>
	Piemonte	7.347	6.992	167
	Valle d'Aosta	283	257	3
	Liguria	1.739	1.741	46
	Lombardia	30.914	30.867	925
	Trentino-Alto Adige	2.726	2.662	21
	Veneto	12.549	12.443	332
	Friuli-Venezia Giulia	2.207	2.203	56
	Emilia-Romagna	10.075	10.007	272
	Marche	4.268	4.239	155
	Toscana	6.271	6.222	227
	Umbria	1.341	1.324	33
	Lazio	10.968	11.478	800
	Abruzzo	1.582	1.620	96
	Molise	169	172	10
	Campania	3.955	4.049	245
	Puglia	2.276	2.231	118
	Basilicata	289	287	15
	Calabria	948	990	93
	Sicilia	2.329	2.381	145
	Sardegna	1.961	1.960	59

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

Marzo 2013		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	38.425	20.605	17.820	43.296	30.966
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	32.909	17.139	15.770	36.685	26.143
	Piemonte	3.063	1.932	1.131	3.558	2.205
	Valle d'Aosta	31	27	4	53	23
	Liguria	675	496	179	1.005	545
	Lombardia	11.880	5.029	6.850	13.778	10.225
	Trentino-Alto Adige	195	98	97	206	153
	Veneto	1.812	1.288	524	2.128	1.388
	Friuli-Venezia Giulia	282	202	80	403	243
	Emilia-Romagna	2.413	1.345	1.068	3.554	1.908
	Marche	271	213	58	283	199
	Toscana	1.311	851	460	1.520	924
	Umbria	643	281	362	751	582
	Lazio	10.767	4.780	5.987	11.078	9.084
	Abruzzo	514	470	44	666	445
	Molise	42	41	1	50	32
	Campania	2.490	1.996	494	2.268	1.582
	Puglia	531	465	66	591	333
	Basilicata	146	103	43	147	99
	Calabria	323	279	44	255	159
	Sicilia	548	520	28	497	389
	Sardegna	487	189	298	505	448

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2013		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	139.385	7.311	10.178	116.094	2.078	3.724
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	55.108	230	4.345	48.143	569	1.821
	Piemonte	5.870	35	268	5.207	175	186
	Valle d'Aosta	191	1	1	176	4	10
	Liguria	4.593	16	17	4.464	34	63
	Lombardia	44.453	179	4.059	38.296	356	1.563
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	32.481	888	4.055	25.600	867	1.071
	Trentino-Alto Adige	3.651	191	24	2.859	228	349
	Veneto	8.290	92	1.291	6.378	235	294
	Friuli-Venezia Giulia	6.196	19	920	5.061	127	68
	Emilia-Romagna	14.344	585	1.820	11.301	276	360
d.	ITALIA CENTRALE	44.493	5.653	1.532	36.359	297	652
	Marche	1.148	11	16	959	67	94
	Toscana	5.717	18	91	5.322	121	165
	Umbria	501	4	6	439	23	29
	Lazio	37.128	5.620	1.419	29.639	86	364
e.	ITALIA MERIDIONALE	4.925	521	43	3.995	230	136
	Abruzzo	715	14	3	633	40	24
	Molise	115	..	2	105	5	3
	Campania	2.743	444	24	2.172	65	39
	Puglia	946	14	9	787	78	59
	Basilicata	117	..	1	102	12	3
	Calabria	289	49	4	197	30	8
f.	ITALIA INSULARE	2.377	19	203	1.997	115	43
	Sicilia	1.128	1	15	1.018	71	23
	Sardegna	1.249	18	188	979	44	20

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>11.345</b>	<b>6.645</b>	<b>1.680</b>	<b>1.297</b>	<b>1.323</b>	<b>400</b>
	Amministrazioni pubbliche	279	7	48	159	31	36
	Società finanziarie	662	302	282	56	10	12
	Società non finanziarie	3.761	3.270	173	237	70	11
	Famiglie produttrici	80	16	19	14	22	9
	Famiglie consumatrici e altri	6.564	3.050	1.159	831	1.191	332
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>160.096</b>	<b>52.917</b>	<b>42.651</b>	<b>47.043</b>	<b>12.948</b>	<b>4.537</b>
	Amministrazioni pubbliche	11.453	70	124	11.182	23	54
	Società finanziarie	35.944	14.330	14.392	7.027	63	132
	Società non finanziarie	21.507	7.664	5.026	7.523	955	339
	Famiglie produttrici	3.991	1.058	1.270	805	652	206
	Famiglie consumatrici e altri	87.201	29.796	21.839	20.506	11.254	3.807
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>303.899</b>	<b>71.403</b>	<b>50.496</b>	<b>60.717</b>	<b>90.002</b>	<b>31.282</b>
	Amministrazioni pubbliche	9.423	1.286	1.073	3.932	2.478	652
	Società finanziarie	749	482	97	105	17	49
	Società non finanziarie	3.579	754	956	988	645	236
	Famiglie produttrici	2.410	343	633	454	638	341
	Famiglie consumatrici e altri	287.739	68.538	47.737	55.237	86.223	30.004
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>730.797</b>	<b>273.720</b>	<b>164.483</b>	<b>176.124</b>	<b>80.220</b>	<b>36.251</b>
	Amministrazioni pubbliche	20.714	2.118	4.275	11.641	1.317	1.363
	Società finanziarie	72.997	38.550	16.277	15.848	1.334	988
	Società non finanziarie	158.287	61.626	37.342	40.043	13.541	5.734
	Famiglie produttrici	36.080	11.117	9.473	6.722	6.133	2.635
	Famiglie consumatrici e altri	442.718	160.309	97.116	101.870	57.894	25.530
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>44.528</b>	<b>11.149</b>	<b>13.216</b>	<b>8.762</b>	<b>7.923</b>	<b>3.478</b>
	Amministrazioni pubbliche	237	104	12	18	3	100
	Società finanziarie	468	262	66	115	16	8
	Società non finanziarie	1.766	626	459	340	268	73
	Famiglie produttrici	1.404	203	542	257	300	103
	Famiglie consumatrici e altri	40.652	9.954	12.136	8.033	7.336	3.193

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.292.281</b>	<b>204.969</b>	<b>44.149</b>	<b>898.687</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>425.258</b>	<b>77.319</b>	<b>12.780</b>	<b>278.237</b>
	Piemonte	104.966	14.610	3.617	73.334
	Valle d'Aosta	3.409	548	136	2.386
	Liguria	33.626	4.523	1.106	26.704
	Lombardia	283.257	57.638	7.921	175.813
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>282.137</b>	<b>49.002</b>	<b>11.960</b>	<b>184.970</b>
	Trentino-Alto Adige	24.625	4.658	1.336	16.657
	Veneto	119.432	19.110	4.716	74.745
	Friuli-Venezia Giulia	31.792	3.875	879	18.514
	Emilia-Romagna	106.288	21.359	5.029	75.054
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>300.199</b>	<b>53.344</b>	<b>8.294</b>	<b>194.579</b>
	Marche	31.600	3.911	1.166	25.602
	Toscana	73.270	12.600	3.054	54.594
	Umbria	15.287	2.243	524	12.073
	Lazio	180.042	34.590	3.550	102.310
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>204.355</b>	<b>17.924</b>	<b>7.796</b>	<b>174.540</b>
	Abruzzo	24.567	2.408	1.101	20.451
	Molise	5.807	336	152	5.146
	Campania	84.373	8.172	2.932	71.593
	Puglia	54.627	4.975	2.427	46.276
	Basilicata	9.848	635	313	8.706
	Calabria	25.133	1.397	870	22.369
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>80.332</b>	<b>7.379</b>	<b>3.319</b>	<b>66.361</b>
	Sicilia	57.819	4.792	2.177	48.955
	Sardegna	22.513	2.587	1.142	17.406

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	174	133.290	-	42	133.879
Credit default swap	905	3.538	63.427	-	1.555	62.907
Credit default option	-	-	50	-	210	250
Total rate of return swap	-	87	-	-	71	314
Altri derivati creditizi	-	234	61	-	-	17

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	25.868	383	1.696	4.781	9.447	9.268
Valore intrinseco	7.224	13	15	103	595	6.412
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	8.899	95	482	1.511	3.209	3.510
Valore intrinseco	2.676	3	3	36	190	2.425
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	7.036	152	534	1.345	2.404	2.532
Valore intrinseco	1.375	8	4	27	138	1.188
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.013	77	431	1.193	2.274	1.971
Valore intrinseco	2.392	1	5	25	173	2.141
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	2.604	35	138	466	1.046	872
Valore intrinseco	530	1	2	10	65	444
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.316	24	111	266	514	383
Valore intrinseco	251	..	1	5	29	214

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	29.480	643	2.766	5.295	9.835	10.123
Valore intrinseco	67.287	36	171	379	1.080	54.812
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	180	5	1	16	44	106
Valore intrinseco	6.477	20	..	4	49	6.400
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	388	2	5	24	63	226
Valore intrinseco	7.746	..	..	77	15	4.387
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	23.603	231	1.137	3.939	8.862	9.178
Valore intrinseco	7.158	13	13	92	563	6.391
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	8.909	30	194	958	3.196	4.458
Valore intrinseco	2.318	..	2	13	170	2.118
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	2.501	29	130	436	985	876
Valore intrinseco	947	1	1	12	69	823
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	11.429	167	794	2.416	4.324	3.592
Valore intrinseco	3.764	12	9	64	294	3.357
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.265	152	559	842	585	90
Valore intrinseco	66	..	2	11	32	21
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	2.106	241	1.013	406	136	42
Valore intrinseco	80	1	3	9	15	30
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	415	2	9	13	49	173
Valore intrinseco	23.213	..	111	173	276	15.330

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.734.037</b>	<b>687.778</b>	<b>186.459</b>
Titoli di Stato	639.036	205.420	56.628
<i>di cui:</i> BOT	50.599	18.881	1.786
CCT	57.904	21.036	6.350
BTP	497.640	158.875	47.325
Altri titoli di debito	517.991	207.285	36.357
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	38.316	15.677	1.724
Titoli di capitale	210.205	61.250	74.822
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	31.745	6.919	1.101
Parti di O.I.C.R.	350.951	210.193	15.843
Altri titoli e altri valori	3.751	1.057	1.240

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>75.200</b>	<b>48.116</b>	<b>4.272</b>	<b>1.376.038</b>	<b>621.906</b>	<b>160.012</b>
23.835	12.990	1.456	510.578	187.015	49.175
1.469	1.094	147	27.861	17.726	1.346
3.031	1.669	246	43.614	18.530	5.316
15.964	7.742	822	422.465	146.847	41.853
14.362	7.419	619	432.483	194.517	33.218
1.581	1.086	92	26.504	13.973	1.511
4.121	2.043	285	161.578	55.999	63.141
1.102	628	71	13.616	6.104	906
32.732	25.573	1.908	261.903	181.141	12.660
1	..	-	2.902	879	750

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.734.037</b>	<b>687.778</b>	<b>186.459</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>840.598</b>	<b>324.274</b>	<b>54.538</b>
	Piemonte	187.275	86.635	14.712
	Valle d'Aosta	2.426	1.588	231
	Liguria	43.805	29.139	2.316
	Lombardia	607.092	206.912	37.279
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>367.816</b>	<b>162.233</b>	<b>27.438</b>
	Trentino-Alto Adige	14.795	8.914	1.447
	Veneto	98.081	58.811	9.551
	Friuli-Venezia Giulia	122.742	13.552	1.371
	Emilia-Romagna	132.198	80.957	15.069
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>431.863</b>	<b>119.846</b>	<b>95.494</b>
	Marche	18.095	14.279	2.905
	Toscana	63.313	42.870	8.284
	Umbria	9.590	7.254	1.576
	Lazio	340.866	55.444	82.730
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>68.281</b>	<b>60.135</b>	<b>6.390</b>
	Abruzzo	6.867	5.880	699
	Molise	1.044	903	136
	Campania	31.608	27.600	2.875
	Puglia	20.277	18.193	1.876
	Basilicata	2.178	2.004	171
	Calabria	6.307	5.555	632
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>25.479</b>	<b>21.289</b>	<b>2.599</b>
	Sicilia	18.582	15.942	1.549
	Sardegna	6.896	5.347	1.051

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>75.200</b>	<b>48.116</b>	<b>4.272</b>	<b>1.376.038</b>	<b>621.906</b>	<b>160.012</b>
<b>39.984</b>	<b>23.489</b>	<b>1.865</b>	<b>624.845</b>	<b>293.239</b>	<b>42.855</b>
13.555	5.478	417	167.376	79.612	12.753
76	75	..	2.219	1.491	185
1.559	1.425	98	34.848	27.254	1.856
24.795	16.511	1.350	420.402	184.882	28.062
<b>19.704</b>	<b>13.267</b>	<b>1.119</b>	<b>332.601</b>	<b>145.062</b>	<b>21.813</b>
1.154	764	40	12.032	7.953	1.243
8.887	3.623	408	84.252	53.663	7.413
1.043	906	116	119.638	12.409	1.102
8.621	7.973	555	116.678	71.037	12.055
<b>11.595</b>	<b>7.917</b>	<b>859</b>	<b>333.993</b>	<b>108.485</b>	<b>88.500</b>
746	639	75	16.153	13.341	2.226
3.445	2.729	228	53.835	39.041	7.475
492	453	33	8.619	6.614	1.255
6.912	4.096	524	255.387	49.489	77.544
<b>2.995</b>	<b>2.650</b>	<b>309</b>	<b>61.245</b>	<b>55.260</b>	<b>4.897</b>
234	208	26	6.407	5.517	610
20	18	1	912	845	62
1.457	1.296	130	27.762	25.153	2.122
1.053	925	124	18.266	16.637	1.431
59	54	4	2.023	1.885	136
172	149	23	5.875	5.222	536
<b>921</b>	<b>793</b>	<b>121</b>	<b>23.354</b>	<b>19.859</b>	<b>1.947</b>
493	443	50	17.313	14.995	1.255
428	351	71	6.041	4.864	693



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

I trimestre 2013		Totale	Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>		<b>1.035.454</b>	<b>981.623</b>	<b>53.831</b>
Titoli di Stato		577.013	569.808	7.205
di cui: BOT		129.252	128.841	411
CCT		69.324	68.470	854
BTP		337.558	331.940	5.618
Altri titoli di debito		273.148	259.123	14.025
Titoli di capitale		167.614	136.286	31.328
Altri valori mobiliari		6.981	5.708	1.273
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>		<b>2.207.628</b>	<b>2.029.475</b>	<b>178.153</b>
Futures		791.011	757.328	33.683
di cui: su titoli di stato italiano		16.032	16.032	-
su tassi d'interesse		314.331	314.331	-
su indici di borsa		146.032	112.861	33.171
Swaps e Forward rate agreements		1.071.124	1.071.124	-
di cui: interest rate swaps		625.298	625.298	-
currency swaps		3.852	3.852	-
Forward rate agreements		436.085	436.085	-
Opzioni su titoli		186.997	56.325	130.672
di cui: su titoli di stato italiano		52	52	-
su titoli di debito		1.777	1.777	-
su titoli di capitale		184.836	54.163	130.672
Opzioni su futures o indici di borsa		94.645	81.497	13.148
di cui: su futures su titoli di stato italiano		709	709	-
su indici di borsa o futures su indici di borsa		44.316	41.677	2.639
Opzioni su valute		18.393	18.139	254
Opzioni su tassi d'interesse		43.164	43.164	-
Altri strumenti derivati		2.294	1.898	396

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.



## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## I trimestre 2013

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a.</b>	<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>95.426</b>	<b>90.628</b>	<b>596.082</b>
	Titoli di Stato	38.301	40.050	202.403
	<i>di cui:</i> BOT	4.689	8.830	6.523
	CCT	2.361	1.564	12.139
	BTP	28.497	28.011	172.332
	Altri titoli di debito	23.886	18.774	217.084
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.893	2.037	3.172
	Titoli di capitale	4.284	4.723	40.219
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.101	1.130	1.909
	Parti di O.I.C.R.	24.341	22.041	136.652
	Altri strumenti finanziari	4.613	5.040	-275

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>20.422</b>	<b>20.486</b>	<b>88.706</b>	<b>5.506</b>	<b>5.594</b>	<b>10.337</b>	<b>69.498</b>	<b>64.547</b>	<b>497.039</b>
6.579	6.603	30.264	527	708	1.660	31.195	32.739	170.480
860	1.209	1.638	80	180	108	3.750	7.442	4.777
625	525	3.432	86	51	351	1.650	989	8.356
3.969	4.187	21.598	284	425	980	24.245	23.399	149.754
3.932	5.077	18.657	1.315	1.427	3.199	18.640	12.269	195.227
457	669	2.505	236	247	651	1.199	1.121	16
1.453	1.573	3.982	694	658	953	2.138	2.492	35.284
364	357	1.350	105	87	466	633	686	93
8.379	7.157	35.827	1.441	1.119	4.524	14.521	13.764	96.301
79	75	-24	1.529	1.682	..	3.004	3.283	-252



## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**



TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2012 dic.	2013 mar.	2012 dic.	2013 mar.	2012 dic.	2013 mar.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.666.832</b>	<b>7.654.887</b>	<b>4.634.619</b>	<b>4.630.027</b>	<b>3.032.213</b>	<b>3.024.860</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.223.618	2.220.572	1.047.240	1.052.662	1.176.378	1.167.910
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.368.771	2.330.257	1.938.278	1.903.165	430.493	427.092
utilizzato	1.878.476	1.862.360	1.457.881	1.445.077	420.595	417.283
sconfinamento	56.609	63.498	51.753	58.193	4.856	5.304
<i>di cui:</i> margine disponibile	546.904	531.395	532.150	516.281	14.754	15.114
<b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	313.934	303.045	269.791	261.233	44.143	41.812
utilizzato	172.259	162.252	139.164	132.259	33.095	29.993
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.765.824	1.748.490	1.382.113	1.365.663	383.710	382.827
utilizzato	1.549.344	1.550.663	1.164.511	1.165.845	384.832	384.818
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	288.857	278.664	286.217	276.210	2.640	2.453
utilizzato	156.774	149.387	154.106	146.915	2.668	2.472
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	362.457	366.572	345.428	349.470	17.029	17.102
utilizzato	192.472	194.971	175.916	178.337	16.556	16.634
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>176.851</b>	<b>183.046</b>	<b>121.989</b>	<b>126.956</b>	<b>54.862</b>	<b>56.090</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.101.047</b>	<b>4.114.774</b>	<b>2.789.261</b>	<b>2.778.037</b>	<b>1.311.786</b>	<b>1.336.737</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.420.867	1.426.088	975.664	971.902	445.203	454.186
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>840.029</b>	<b>836.735</b>	<b>624.546</b>	<b>619.262</b>	<b>215.483</b>	<b>217.472</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi			
Consistenze in milioni di euro			
Numeri in unità			
Classi di grandezza in unità di euro			
Marzo 2013		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.144.969</b>	<b>125.888</b>
	da 250 a 30.000	729.581	6.193
	da 30.000 a 75.000	153.895	6.733
	da 75.000 a 125.000	82.524	7.271
	da 125.000 a 250.000	98.812	15.065
	da 250.000 a 500.000	38.293	10.990
	da 500.000 a 1.000.000	19.496	10.925
	da 1.000.000 a 2.500.000	13.598	16.564
	da 2.500.000 a 5.000.000	4.957	13.413
	da 5.000.000 a 25.000.000	3.444	24.941
	oltre 25.000.000	369	13.794

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	25	1.409	198.547	43.720	37.629	113.860	167.606	768.955
Sofferenze	54	809	85.471	25.527	21.330	36.764	12.028	27.072
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	434	53.845	12.110	10.117	31.230	36.551	184.904
Sofferenze	..	371	23.492	7.271	5.795	10.106	2.704	8.534
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	1	271	38.400	9.643	7.584	20.740	26.440	117.954
Sofferenze	2	74	20.120	6.541	5.542	7.747	2.190	5.001
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	5	359	51.074	10.611	9.231	30.523	35.174	156.700
Sofferenze	15	296	24.421	6.505	6.145	11.279	2.683	5.785
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	17	217	36.675	8.228	7.096	20.234	41.903	200.753
Sofferenze	38	57	12.369	4.075	2.697	5.176	2.682	5.032
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	128	18.553	3.128	3.601	11.133	27.538	108.644
Sofferenze	..	10	5.070	1.135	1.151	2.456	1.769	2.720

Note:



## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>374.590</b>	<b>97.954</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16.853	4.170
Estrazione di minerali da cave e miniere	521	217
Industria manifatturiera	63.749	25.939
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	177	211
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	880	597
Costruzioni	73.392	23.804
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	103.335	17.654
Trasporto e magazzinaggio	15.011	3.137
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30.466	3.530
Servizi di informazione e comunicazione	6.698	1.399
Attività finanziarie e assicurative	1.631	956
Attività immobiliari	14.184	9.647
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.564	2.103
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12.365	2.337
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	14.656	1.723

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>183.046</b>	<b>126.956</b>	<b>56.090</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>122</b>	<b>54</b>	<b>68</b>
Amministrazioni centrali	14	12	3
Amministrazioni locali	108	43	65
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.540</b>	<b>809</b>	<b>732</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.310	650	660
Ausiliari finanziari	223	154	69
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	4	3
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>123.936</b>	<b>85.471</b>	<b>38.465</b>
Imprese pubbliche	416	240	176
Imprese private	106.232	73.895	32.336
Associazioni fra imprese non finanziarie	154	88	66
Quasi-società non finanziarie artigiane	4.328	3.091	1.237
Quasi-società non finanziarie altre	12.807	8.157	4.649
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>54.597</b>	<b>38.620</b>	<b>15.977</b>
Famiglie produttrici	18.355	12.028	6.328
Famiglie consumatrici	36.241	26.592	9.649
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>668</b>	<b>472</b>	<b>196</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.207</b>	<b>1.067</b>	<b>140</b>
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	80	79	1
Altre società finanziarie	514	487	26
Società non finanziarie	517	425	92
Famiglie	95	74	21
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2013

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>54.597</b>	<b>4.431</b>	<b>28.814</b>	<b>888</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>13.300</b>	<b>1.276</b>	<b>7.128</b>	<b>184</b>
Piemonte	3.546	206	1.986	31
Valle d'Aosta	75	2	56	1
Liguria	1.388	84	662	8
Lombardia	8.291	984	4.424	144
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>7.948</b>	<b>993</b>	<b>4.270</b>	<b>133</b>
Trentino-Alto Adige	476	80	475	17
Veneto	3.185	394	1.649	49
Friuli-Venezia Giulia	679	64	422	5
Emilia-Romagna	3.608	454	1.724	61
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>11.069</b>	<b>1.297</b>	<b>5.482</b>	<b>106</b>
Marche	1.447	162	499	8
Toscana	3.342	515	1.709	27
Umbria	869	53	303	4
Lazio	5.411	566	2.971	67
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>13.743</b>	<b>502</b>	<b>7.888</b>	<b>142</b>
Abruzzo	1.294	59	577	21
Molise	225	20	118	12
Campania	6.573	193	3.647	49
Puglia	3.342	169	2.224	38
Basilicata	306	16	239	7
Calabria	2.003	45	1.083	16
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>8.537</b>	<b>364</b>	<b>4.046</b>	<b>323</b>
Sicilia	7.018	262	3.020	43
Sardegna	1.519	102	1.026	280

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2013

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>54.598</b>	<b>4.432</b>	<b>28.814</b>	<b>888</b>
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Società finanziarie	63	45	35	2
Società non finanziarie	8.603	3.050	2.986	524
di cui: industria	1.549	672	651	93
edilizia	1.821	1.083	477	110
servizi	5.093	1.264	1.805	273
Famiglie produttrici	6.863	324	2.855	89
Famiglie consumatrici e altri	38.728	975	22.758	265

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>117.319</b>	<b>36.037</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.421	2.229
	Estrazione di minerali da cave e miniere	250	88
	Industria manifatturiera	33.378	6.910
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	277	71
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	694	146
	Costruzioni	27.704	11.032
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	21.760	4.142
	Trasporto e magazzinaggio	3.709	843
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.784	1.886
	Servizi di informazione e comunicazione	1.744	217
	Attività finanziarie e assicurative	1.112	389
	Attività immobiliari	10.629	6.054
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.513	579
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.772	632
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.951	634

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2013

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	55	1.097	103.958	33.041	25.016	43.862	12.825	28.081
di cui: assistite da garanzie reali	..	348	37.029	8.503	11.851	15.607	5.451	15.392
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	458	29.441	9.786	6.912	12.393	2.818	8.739
di cui: assistite da garanzie reali	..	180	10.283	2.348	3.407	4.307	1.338	5.645
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	108	24.247	8.494	6.423	9.005	2.279	5.112
di cui: assistite da garanzie reali	..	34	9.325	2.085	3.361	3.708	1.137	3.116
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	15	414	29.476	8.279	7.099	13.575	2.878	6.030
di cui: assistite da garanzie reali	-	118	10.084	2.048	3.242	4.489	1.270	3.069
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	39	102	14.767	5.087	3.141	6.054	2.915	5.277
di cui: assistite da garanzie reali	..	12	5.176	1.608	1.189	2.176	1.056	2.376
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	15	6.027	1.396	1.442	2.836	1.935	2.924
di cui: assistite da garanzie reali	-	4	2.161	413	652	927	649	1.186

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Marzo 2013

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.111.761</b>	<b>135.427</b>	<b>1,08</b>	<b>55.682</b>	<b>10.202</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>268.754</b>	<b>37.888</b>	<b>1,08</b>	<b>13.544</b>	<b>2.940</b>
	Piemonte	76.728	7.782	1,07	3.588	471
	Valle d'Aosta	1.615	138	1,05	73	2
	Liguria	24.783	2.279	1,04	1.400	170
	Lombardia	165.628	27.689	1,08	8.483	2.297
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>178.900</b>	<b>29.414</b>	<b>1,07</b>	<b>8.142</b>	<b>2.018</b>
	Trentino-Alto Adige	9.010	1.802	1,04	483	162
	Veneto	72.181	12.871	1,06	3.265	803
	Friuli-Venezia Giulia	16.697	2.010	1,02	706	121
	Emilia-Romagna	81.012	12.730	1,10	3.688	932
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>237.481</b>	<b>35.521</b>	<b>1,07</b>	<b>11.276</b>	<b>3.315</b>
	Marche	29.444	4.686	1,06	1.478	483
	Toscana	67.250	11.034	1,06	3.387	1.329
	Umbria	17.283	2.378	1,06	886	121
	Lazio	123.504	17.422	1,07	5.525	1.382
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>274.863</b>	<b>22.379</b>	<b>1,10</b>	<b>14.051</b>	<b>1.282</b>
	Abruzzo	25.940	3.015	1,19	1.351	180
	Molise	5.448	608	1,04	234	41
	Campania	123.993	9.060	1,08	6.656	518
	Puglia	66.947	5.820	1,09	3.400	370
	Basilicata	10.756	1.179	1,07	320	46
	Calabria	41.779	2.698	1,14	2.090	127
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>151.763</b>	<b>10.226</b>	<b>1,06</b>	<b>8.669</b>	<b>647</b>
	Sicilia	121.894	7.954	1,06	7.110	453
	Sardegna	29.869	2.272	1,03	1.559	194

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Marzo 2013

## Uscite dalle sofferenze rettificate

Numero  
affidati

Importo

<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.103</b>	<b>1.332</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>798</b>	<b>488</b>
	Piemonte	198	40
	Valle d'Aosta	8	1
	Liguria	64	24
	Lombardia	528	423
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>516</b>	<b>349</b>
	Trentino-Alto Adige	60	9
	Veneto	224	46
	Friuli-Venezia Giulia	53	7
	Emilia-Romagna	179	287
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>673</b>	<b>244</b>
	Marche	105	54
	Toscana	181	68
	Umbria	49	5
	Lazio	338	116
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>729</b>	<b>193</b>
	Abruzzo	90	23
	Molise	13	2
	Campania	301	125
	Puglia	179	28
	Basilicata	28	2
	Calabria	118	13
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>387</b>	<b>58</b>
	Sicilia	297	48
	Sardegna	90	10

Note:



## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2013

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.111.761</b>	<b>135.427</b>	<b>1,08</b>	<b>55.682</b>	<b>10.202</b>
	Amministrazioni pubbliche	26	86	1,59	6	36
	Società finanziarie	1.370	1.030	1,27	68	310
	Società non finanziarie	193.105	93.559	1,10	8.902	7.947
	<i>di cui:</i> industria	42.832	27.917	1,09	1.608	2.178
	edilizia	36.324	23.407	1,10	1.864	2.786
	servizi	99.237	37.578	1,06	4.744	2.658
	Famiglie produttrici	162.854	12.871	1,07	7.084	579
	Famiglie consumatrici e altri	746.158	27.438	1,01	39.274	1.291

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2013

## Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
a.	<b>TOTALE</b>	<b>3.103</b>	<b>1.332</b>
	Amministrazioni pubbliche	4	7
	Società finanziarie	12	236
	Società non finanziarie	575	845
	<i>di cui:</i> industria	123	211
	edilizia	122	233
	servizi	287	353
	Famiglie produttrici	576	93
	Famiglie consumatrici e altri	1.926	149

Note:

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2013 I trim	2012 IV trim	2012 III trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	130.951	125.104	118.878
	Partite incagliate	81.597	75.569	68.876
	Esposizioni ristrutturate	13.934	15.138	15.489
	Esposizioni scadute o sconfinanti	21.710	21.001	25.072
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.758.509</b>	<b>1.776.925</b>	<b>1.778.822</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2013**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>80.379</b>	<b>60.594</b>	<b>5.524</b>	<b>12.259</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>24.593</b>	<b>19.055</b>	<b>1.198</b>	<b>3.349</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	4.008	2.898	294	677
	Liguria	1.425	1.070	103	241
	Lombardia	19.160	15.088	801	2.431
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>19.158</b>	<b>14.486</b>	<b>1.249</b>	<b>2.628</b>
	Trentino-Alto Adige	2.493	1.648	258	306
	Veneto	7.522	5.861	462	1.048
	Friuli-Venezia Giulia	1.094	779	112	183
	Emilia-Romagna	8.048	6.198	417	1.091
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>19.463</b>	<b>15.117</b>	<b>1.271</b>	<b>2.906</b>
	Marche	3.272	2.544	223	498
	Toscana	5.716	4.300	591	800
	Umbria	1.166	845	126	194
	Lazio	9.309	7.427	331	1.414
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>11.366</b>	<b>8.038</b>	<b>1.138</b>	<b>2.161</b>
	Abruzzo e Molise	2.248	1.697	216	323
	Campania	4.625	3.353	317	943
	Puglia e Basilicata	3.031	2.107	373	546
	Calabria	1.263	774	196	291
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5.800</b>	<b>3.896</b>	<b>668</b>	<b>1.214</b>
	Sicilia	4.193	2.643	532	997
	Sardegna	1.607	1.253	136	217

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
13.369	21.451	13.930	1.822	5.350
6.926	5.999	4.077	423	1.378
595	1.003	575	108	306
62	480	280	55	144
6.269	4.516	3.223	259	928
3.876	4.797	3.308	422	994
140	439	295	56	82
1.797	1.945	1.326	169	397
206	397	265	46	85
1.733	2.016	1.422	151	430
1.931	5.800	3.903	468	1.344
125	815	527	84	203
709	1.961	1.291	226	440
67	387	248	42	96
1.029	2.637	1.837	116	605
453	3.299	1.802	321	1.119
42	618	341	86	169
237	1.435	852	85	482
143	877	466	98	306
15	318	128	43	135
182	1.556	840	187	515
155	1.170	586	144	429
27	387	253	43	86

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
Marzo 2013	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	
<b>a. TOTALE</b>	<b>3.495.098</b>	<b>1.180.618</b>	<b>738.932</b>	<b>688.241</b>	<b>254.525</b>	<b>133.126</b>	
di cui: monoaffidati	2.992.339	1.157.689	685.795	585.078	150.018	51.486	
2 affidamenti	303.836	22.060	49.977	84.282	68.251	38.633	
3 o 4 affidamenti	145.621	860	3.140	18.627	34.278	36.885	
oltre 4 affidamenti	53.302	9	20	254	1.978	6.122	
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>7.238</b>	<b>677</b>	<b>464</b>	<b>989</b>	<b>1.239</b>	<b>1.198</b>	
di cui: monoaffidati	4.389	670	402	796	867	673	
2 affidamenti	1.912	7	61	189	330	441	
3 o 4 affidamenti	760	-	1	4	42	84	
oltre 4 affidamenti	177	-	-	-	-	-	
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>7.885</b>	<b>1.888</b>	<b>1.043</b>	<b>1.174</b>	<b>768</b>	<b>439</b>	
di cui: monoaffidati	5.623	1.811	831	802	422	215	
2 affidamenti	1.343	76	191	290	215	122	
3 o 4 affidamenti	616	-	21	81	117	84	
oltre 4 affidamenti	303	1	-	1	14	18	
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>817.165</b>	<b>183.771</b>	<b>101.754</b>	<b>133.631</b>	<b>120.561</b>	<b>94.873</b>	
di cui: monoaffidati	476.084	176.147	76.477	77.267	51.797	30.432	
2 affidamenti	175.562	7.365	23.794	44.288	42.184	28.508	
3 o 4 affidamenti	115.570	257	1.473	11.924	25.070	30.670	
oltre 4 affidamenti	49.949	2	10	152	1.510	5.263	
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>479.841</b>	<b>173.932</b>	<b>90.792</b>	<b>96.079</b>	<b>43.329</b>	<b>16.431</b>	
di cui: monoaffidati	398.603	168.037	77.150	72.069	23.456	6.258	
2 affidamenti	59.924	5.648	12.748	19.580	13.239	5.216	
3 o 4 affidamenti	19.162	244	890	4.363	6.297	4.289	
oltre 4 affidamenti	2.152	3	4	67	337	668	
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>2.153.174</b>	<b>807.336</b>	<b>539.758</b>	<b>451.929</b>	<b>86.458</b>	<b>19.144</b>	
di cui: monoaffidati	2.080.005	798.211	526.257	430.282	71.742	13.124	
2 affidamenti	63.236	8.764	12.753	19.414	11.921	4.169	
3 o 4 affidamenti	9.229	358	742	2.200	2.682	1.680	
oltre 4 affidamenti	704	3	6	33	113	171	

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2013		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>97.302</b>	<b>37.835</b>	<b>30.821</b>	<b>6.411</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		28.145	8.205	4.970	684
2 affidamenti		22.787	6.730	3.970	623
3 o 4 affidamenti		32.317	11.269	6.807	959
oltre 4 affidamenti		14.053	11.631	15.074	4.145
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>1.145</b>	<b>513</b>	<b>552</b>	<b>350</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		511	179	153	28
2 affidamenti		457	174	177	75
3 o 4 affidamenti		169	146	173	141
oltre 4 affidamenti		8	14	49	106
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>463</b>	<b>286</b>	<b>550</b>	<b>542</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		254	154	283	180
2 affidamenti		109	62	105	128
3 o 4 affidamenti		71	43	87	98
oltre 4 affidamenti		29	27	75	136
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>81.218</b>	<b>34.104</b>	<b>28.460</b>	<b>5.424</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		20.818	6.738	4.110	451
2 affidamenti		18.445	5.798	3.416	405
3 o 4 affidamenti		28.780	10.327	6.222	693
oltre 4 affidamenti		13.175	11.241	14.712	3.875
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>6.895</b>	<b>1.295</b>	<b>407</b>	<b>11</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		1.942	270	43	2
2 affidamenti		1.942	287	50	3
3 o 4 affidamenti		2.362	474	160	2
oltre 4 affidamenti		649	264	154	4
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>6.971</b>	<b>1.448</b>	<b>769</b>	<b>75</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.163	728	316	15
2 affidamenti		1.726	378	211	12
3 o 4 affidamenti		894	261	160	24
oltre 4 affidamenti		188	81	82	24

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2013		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.699.181</b>	<b>1.292.813</b>	<b>3.495.098</b>	<b>475.658</b>	<b>427.273</b>	<b>2.992.339</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>723.956</b>	<b>544.595</b>	<b>999.760</b>	<b>183.339</b>	<b>161.894</b>	<b>843.793</b>
	Piemonte	103.601	74.515	249.987	26.640	23.377	213.633
	Valle d'Aosta	2.538	1.862	7.726	854	754	6.714
	Liguria	30.058	23.189	80.412	10.590	9.559	69.892
	Lombardia	587.759	445.029	661.635	145.255	128.204	553.554
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>437.246</b>	<b>336.759</b>	<b>885.919</b>	<b>127.502</b>	<b>113.670</b>	<b>745.757</b>
	Trentino-Alto Adige	42.956	33.618	113.717	18.109	14.746	100.577
	Veneto	183.729	146.796	338.191	62.137	56.870	282.500
	Friuli-Venezia Giulia	29.188	22.549	99.490	9.354	8.563	87.321
	Emilia-Romagna	181.373	133.796	334.521	37.903	33.491	275.359
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>351.164</b>	<b>254.038</b>	<b>760.584</b>	<b>89.469</b>	<b>82.079</b>	<b>651.262</b>
	Marche	36.565	28.754	118.022	12.322	11.516	97.592
	Toscana	99.475	78.487	258.468	27.009	24.971	214.001
	Umbria	16.561	13.366	59.967	4.781	4.457	49.814
	Lazio	198.562	133.431	324.127	45.356	41.135	289.855
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>126.288</b>	<b>105.556</b>	<b>533.599</b>	<b>49.249</b>	<b>45.043</b>	<b>467.277</b>
	Abruzzo	20.133	16.570	83.900	7.532	7.048	72.532
	Molise	2.411	2.036	13.219	1.020	960	11.485
	Campania	51.179	42.420	184.014	19.087	16.869	161.949
	Puglia	36.091	30.301	163.849	14.456	13.497	143.322
	Basilicata	4.636	3.870	21.655	1.805	1.692	18.741
	Calabria	11.837	10.359	66.962	5.349	4.978	59.248
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>60.527</b>	<b>51.865</b>	<b>315.236</b>	<b>26.100</b>	<b>24.588</b>	<b>284.250</b>
	Sicilia	42.181	35.600	220.345	17.659	16.459	196.938
	Sardegna	18.347	16.265	94.891	8.440	8.128	87.312

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>246.177</b>	<b>191.407</b>	<b>303.836</b>	<b>255.497</b>	<b>194.358</b>	<b>145.621</b>	<b>721.849</b>	<b>479.774</b>	<b>53.302</b>
<b>86.799</b>	<b>63.014</b>	<b>90.794</b>	<b>113.238</b>	<b>87.539</b>	<b>46.449</b>	<b>340.581</b>	<b>232.148</b>	<b>18.724</b>
11.915	8.587	22.219	15.204	10.441	10.507	49.842	32.110	3.628
355	253	715	709	414	234	619	442	63
3.820	2.679	6.688	4.476	3.061	2.813	11.172	7.889	1.019
70.709	51.495	61.172	92.849	73.622	32.895	278.947	191.708	14.014
<b>88.295</b>	<b>72.876</b>	<b>82.410</b>	<b>60.599</b>	<b>43.079</b>	<b>41.542</b>	<b>160.849</b>	<b>107.135</b>	<b>16.210</b>
6.857	5.590	9.199	7.140	5.454	3.157	10.850	7.829	784
35.480	31.612	32.226	25.153	17.389	16.809	60.960	40.926	6.656
3.057	2.423	7.289	4.112	2.925	3.478	12.665	8.638	1.402
42.902	33.251	33.696	24.194	17.311	18.098	76.374	49.743	7.368
<b>44.765</b>	<b>33.746</b>	<b>66.205</b>	<b>48.979</b>	<b>38.052</b>	<b>31.707</b>	<b>167.951</b>	<b>100.161</b>	<b>11.410</b>
4.347	3.466	11.743	5.742	4.168	6.287	14.154	9.603	2.400
14.986	12.927	25.706	16.491	12.602	13.562	40.989	27.987	5.199
2.092	1.745	6.025	2.824	2.083	3.019	6.864	5.081	1.109
23.340	15.607	22.731	23.922	19.199	8.839	105.944	57.489	2.702
<b>17.586</b>	<b>14.588</b>	<b>42.799</b>	<b>22.372</b>	<b>17.580</b>	<b>18.256</b>	<b>37.081</b>	<b>28.344</b>	<b>5.267</b>
2.639	2.230	7.134	3.432	2.499	3.147	6.530	4.794	1.087
359	308	1.132	460	343	496	572	425	106
6.449	5.353	14.267	8.014	6.482	5.942	17.630	13.715	1.856
5.603	4.590	13.149	6.790	5.320	5.795	9.242	6.894	1.583
679	555	1.869	914	638	846	1.237	986	199
1.855	1.553	5.248	2.763	2.298	2.030	1.870	1.530	436
<b>8.732</b>	<b>7.183</b>	<b>21.628</b>	<b>10.308</b>	<b>8.108</b>	<b>7.667</b>	<b>15.388</b>	<b>11.986</b>	<b>1.691</b>
6.204	5.025	16.148	7.699	5.823	5.903	10.619	8.293	1.356
2.528	2.158	5.480	2.609	2.285	1.764	4.769	3.693	335

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466				Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro							
Marzo 2013		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE							
Numero medio di banche per affidato		1,27	1,02	1,08	1,18	1,60	2,13
% del fido globale accordato dalla prima banca		66	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero medio di banche per affidato		1,63	1,01	1,14	1,20	1,33	1,51
% del fido globale accordato dalla prima banca		68	100	95	94	91	88
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,68	1,04	1,22	1,40	1,71	1,91
% del fido globale accordato dalla prima banca		82	98	92	88	83	83
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,89	1,04	1,26	1,52	1,87	2,30
% del fido globale accordato dalla prima banca		52	98	90	83	77	71
di cui: industria							
Numero medio di banche per affidato		2,47	1,05	1,28	1,62	2,07	2,67
% del fido globale accordato dalla prima banca		41	98	89	80	71	62
di cui: edilizia							
Numero medio di banche per affidato		1,76	1,04	1,23	1,46	1,74	2,02
% del fido globale accordato dalla prima banca		67	99	91	85	81	78
di cui: servizi							
Numero medio di banche per affidato		1,72	1,04	1,27	1,51	1,83	2,22
% del fido globale accordato dalla prima banca		55	98	90	84	78	73
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero medio di banche per affidato		1,23	1,04	1,16	1,30	1,66	2,09
% del fido globale accordato dalla prima banca		86	99	94	91	84	79
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI							
Numero medio di banche per affidato		1,04	1,01	1,03	1,05	1,21	1,45
% del fido globale accordato dalla prima banca		96	100	99	99	95	91

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2013		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato		2,72	3,54	4,87	7,50
% del fido globale accordato dalla prima banca		69	64	55	58
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato		1,74	2,09	2,46	3,98
% del fido globale accordato dalla prima banca		86	84	83	65
c. SOCIETA' FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato		1,94	2,13	2,61	4,47
% del fido globale accordato dalla prima banca		84	83	80	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato		2,86	3,67	5,05	8,03
% del fido globale accordato dalla prima banca		67	61	52	38
di cui: industria					
Numero medio di banche per affidato		3,47	4,51	6,20	9,31
% del fido globale accordato dalla prima banca		55	49	41	31
di cui: edilizia					
Numero medio di banche per affidato		2,36	2,85	3,77	6,55
% del fido globale accordato dalla prima banca		76	74	67	50
di cui: servizi					
Numero medio di banche per affidato		2,74	3,52	4,69	7,20
% del fido globale accordato dalla prima banca		69	64	56	41
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato		2,53	3,15	4,20	3,73
% del fido globale accordato dalla prima banca		77	75	66	54
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato		1,67	1,95	2,37	9,01
% del fido globale accordato dalla prima banca		90	87	81	63

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2010 II trim	2010 III trim	2010 IV trim	2011 I trim	2011 II trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>	<b>0,56</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>
fino a 125.000	0,35	0,32	0,31	0,28	0,30
da 125.000 a 500.000	0,60	0,53	0,54	0,48	0,50
oltre 500.000	0,47	0,56	0,61	0,45	0,43
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,03</b>	<b>..</b>	<b>0,61</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>
fino a 125.000	-	-	-	-	0,04
da 125.000 a 500.000	0,08	-	-	-	-
oltre 500.000	0,02	..	0,62	0,02	-
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,02</b>	<b>0,35</b>	<b>0,10</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>
fino a 125.000	0,49	0,44	0,43	0,35	0,71
da 125.000 a 500.000	0,45	0,46	0,52	0,33	0,30
oltre 500.000	0,01	0,35	0,10	..	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,62</b>	<b>0,65</b>	<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>
fino a 125.000	0,73	0,65	0,77	0,61	0,68
da 125.000 a 500.000	0,73	0,64	0,78	0,62	0,65
oltre 500.000	0,61	0,65	0,73	0,59	0,56
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,71</b>	<b>0,66</b>	<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,62</b>
fino a 125.000	0,56	0,51	0,54	0,47	0,49
da 125.000 a 500.000	0,74	0,69	0,71	0,61	0,64
oltre 500.000	0,80	0,77	0,94	0,71	0,73
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,40</b>	<b>0,36</b>	<b>0,34</b>	<b>0,33</b>	<b>0,34</b>
fino a 125.000	0,28	0,26	0,23	0,22	0,23
da 125.000 a 500.000	0,51	0,46	0,41	0,41	0,42
oltre 500.000	0,57	0,53	0,69	0,61	0,67
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,06</b>	<b>0,02</b>	<b>0,25</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>
fino a 125.000	0,30	0,15	0,15	0,14	0,22
da 125.000 a 500.000	0,23	0,09	0,19	0,12	0,19
oltre 500.000	0,01	-	0,27	0,04	0,06

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim	2012 II trim	2012 III trim	2012 IV trim	2013 I trim
<b>0,43</b>	<b>0,57</b>	<b>0,47</b>	<b>0,53</b>	<b>0,53</b>	<b>0,72</b>	<b>0,68</b>
0,30	0,34	0,29	0,29	0,32	0,33	0,31
0,50	0,56	0,48	0,49	0,51	0,61	0,53
0,44	0,63	0,50	0,59	0,58	0,83	0,79
<b>0,04</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,03</b>	<b>0,08</b>
0,08	-	-	0,01	-	-	0,04
-	0,05	-	0,03	0,09	0,11	0,12
0,04	..	0,01	-	0,01	0,03	0,08
<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>
0,35	0,72	0,22	0,44	0,62	0,66	0,53
0,44	0,49	0,94	0,67	0,80	0,48	0,85
..	0,01	..	0,01	0,05	0,03	0,13
<b>0,57</b>	<b>0,80</b>	<b>0,68</b>	<b>0,79</b>	<b>0,78</b>	<b>1,15</b>	<b>1,06</b>
0,63	0,82	0,70	0,75	0,71	0,92	0,78
0,56	0,83	0,72	0,76	0,71	0,95	0,85
0,56	0,80	0,68	0,80	0,79	1,18	1,08
<b>0,66</b>	<b>0,73</b>	<b>0,65</b>	<b>0,66</b>	<b>0,70</b>	<b>0,88</b>	<b>0,77</b>
0,47	0,55	0,52	0,55	0,55	0,63	0,57
0,62	0,73	0,66	0,70	0,68	0,89	0,78
0,91	0,88	0,75	0,72	0,86	1,12	0,93
<b>0,37</b>	<b>0,35</b>	<b>0,30</b>	<b>0,31</b>	<b>0,35</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>
0,25	0,26	0,22	0,22	0,25	0,24	0,23
0,46	0,43	0,35	0,35	0,41	0,43	0,37
0,64	0,57	0,53	0,71	0,60	0,71	0,92
<b>0,10</b>	<b>4,10</b>	<b>0,04</b>	<b>0,22</b>	<b>0,24</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>
0,19	0,28	0,14	0,21	0,14	0,28	0,15
0,06	0,18	0,14	0,14	0,10	0,19	0,08
0,09	5,02	0,02	0,23	0,27	0,02	0,07



## **Tassi di interesse attivi e passivi**



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2013**

	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,34	3,99	3,95	4,21	3,93	4,15	2,60
da 1 a 5 anni	3,41	3,35	3,29	4,09	3,11	5,28	4,05
oltre 5 anni	3,57	4,05	4,11	3,75	4,07	5,25	4,71
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,94	3,82	3,81	4,01	3,76	4,03	2,49
da 1 a 5 anni	2,93	3,32	3,36	3,62	3,10	4,84	3,39
oltre 5 anni	2,42	3,52	3,80	3,15	3,43	5,12	4,24
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,48	3,87	3,86	4,28	3,73	3,82	2,63
da 1 a 5 anni	3,68	3,77	3,50	4,48	3,65	4,91	4,30
oltre 5 anni	3,26	3,96	3,71	3,21	4,27	4,91	4,89
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,57	4,01	3,95	4,17	3,98	4,14	2,59
da 1 a 5 anni	3,32	2,96	2,78	4,65	2,74	5,83	4,68
oltre 5 anni	4,49	4,33	4,78	4,30	4,15	5,36	4,77
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,41	4,85	4,84	4,72	4,92	5,13	2,83
da 1 a 5 anni	5,00	5,02	4,92	4,62	5,28	5,53	4,41
oltre 5 anni	4,98	4,87	4,88	4,31	5,13	5,43	5,03
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,99	4,46	4,41	4,50	4,46	4,74	2,73
da 1 a 5 anni	4,92	4,72	4,92	3,92	4,67	6,32	4,94
oltre 5 anni	4,79	4,59	4,19	4,19	4,87	5,39	5,14

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali Classi di grandezza in unità di euro								
Marzo 2013		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	6,88	10,99	10,65	9,60	8,25	7,02	3,63
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,99	10,95	10,51	9,36	7,87	6,71	2,97
	Piemonte	7,13	11,04	10,37	9,30	7,93	6,86	4,07
	Valle d'Aosta	7,56	9,69	9,67	9,46	8,71	7,29	3,82
	Liguria	7,49	12,67	11,43	10,02	8,49	7,12	3,20
	Lombardia	5,63	10,67	10,44	9,30	7,80	6,64	2,80
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,82	10,02	9,51	8,55	7,42	6,43	4,42
	Trentino-Alto Adige	5,33	7,63	6,93	6,70	5,59	4,63	3,79
	Veneto	7,04	10,62	10,56	9,28	8,07	6,71	4,09
	Friuli-Venezia Giulia	7,71	10,86	10,65	9,58	7,97	7,32	4,49
	Emilia-Romagna	7,06	10,05	9,37	8,53	7,59	6,93	4,85
d.	ITALIA CENTRALE	7,32	11,19	11,01	10,10	8,99	7,76	4,13
	Marche	8,67	9,88	10,45	10,25	9,26	8,16	6,33
	Toscana	7,72	11,97	11,42	10,48	9,49	8,05	2,84
	Umbria	9,80	11,53	11,37	10,55	9,64	9,37	8,18
	Lazio	6,62	10,99	10,82	9,70	8,47	7,32	4,23
e.	ITALIA MERIDIONALE	9,37	12,08	12,04	10,94	9,77	8,24	5,97
	Abruzzo	8,62	11,25	10,71	9,98	9,16	7,66	6,59
	Molise	10,24	12,37	11,66	10,54	10,11	10,57	7,80
	Campania	9,73	12,21	12,28	11,16	10,40	8,66	5,95
	Puglia	9,05	12,04	12,10	10,95	9,41	8,09	5,25
	Basilicata	9,03	12,19	11,59	10,41	9,50	7,69	7,69
	Calabria	10,41	12,66	12,95	11,63	9,81	8,26	6,93
f.	ITALIA INSULARE	7,77	11,34	11,33	10,46	9,27	7,61	3,03
	Sicilia	9,08	11,30	11,48	10,70	9,34	7,69	5,48
	Sardegna	5,68	11,46	10,95	9,82	9,06	7,41	2,08

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2013

Marzo 2013		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	<b>ITALIA</b>	<b>5,30</b>	<b>2,85</b>	<b>3,42</b>	<b>4,24</b>	<b>8,05</b>
	Fino a 250.000	9,07	2,95	5,26	5,33	11,77
	da 250.000 a 1.000.000	7,98	3,10	5,50	5,32	10,31
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,51	3,05	4,75	4,72	8,63
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,90	2,93	4,03	3,96	7,28
	oltre 25.000.000	3,58	2,66	2,83	2,89	5,28
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,10</b>	<b>2,80</b>	<b>3,45</b>	<b>3,64</b>	<b>7,52</b>
	Fino a 250.000	9,61	2,75	5,62	5,00	11,84
	da 250.000 a 1.000.000	8,18	2,98	5,28	5,24	10,20
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,44	2,97	4,55	4,47	8,24
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,73	2,86	3,90	3,90	6,97
	oltre 25.000.000	3,31	2,68	2,98	2,41	4,69
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,85</b>	<b>2,89</b>	<b>3,94</b>	<b>4,12</b>	<b>7,42</b>
	Fino a 250.000	8,35	2,96	4,87	5,20	10,69
	da 250.000 a 1.000.000	7,19	3,08	4,76	4,96	9,24
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,95	3,03	4,46	4,16	7,79
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,46	2,95	4,13	3,69	6,69
	oltre 25.000.000	3,59	2,72	3,57	3,59	5,36
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,82</b>	<b>2,80</b>	<b>2,88</b>	<b>4,51</b>	<b>8,47</b>
	Fino a 250.000	8,90	2,97	4,08	5,35	12,15
	da 250.000 a 1.000.000	8,18	3,11	5,97	5,43	10,86
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,88	3,08	4,88	5,05	9,42
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,39	3,02	3,87	4,52	8,03
	oltre 25.000.000	3,99	2,53	2,51	3,18	5,64
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,38</b>	<b>3,08</b>	<b>5,14</b>	<b>5,02</b>	<b>9,84</b>
	Fino a 250.000	9,47	3,38	6,27	5,56	12,63
	da 250.000 a 1.000.000	8,80	3,47	5,96	5,38	11,41
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,41	3,29	5,32	5,02	10,01
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,83	2,96	4,43	4,06	8,42
	oltre 25.000.000	4,08	2,74	3,48	3,89	6,96
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,50</b>	<b>2,91</b>	<b>4,89</b>	<b>4,83</b>	<b>9,39</b>
	Fino a 250.000	8,73	3,03	5,85	5,57	11,79
	da 250.000 a 1.000.000	8,57	3,21	5,97	5,60	10,70
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,53	3,09	5,34	5,07	9,54
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,94	2,86	4,53	3,58	7,79
	oltre 25.000.000	4,37	2,68	3,92	3,04	6,74

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2013

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>5,30</b>	<b>5,10</b>	<b>4,85</b>	<b>5,82</b>	<b>6,38</b>	<b>6,50</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,51	5,79	4,98	6,72	7,23	7,36
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,48	4,38	3,78	4,97	4,02	4,34
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,95</b>	<b>2,86</b>	<b>2,95</b>	<b>2,90</b>	<b>3,34</b>	<b>3,16</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,85	2,80	2,89	2,80	3,08	2,91
oltre 1 anno	3,97	3,58	4,07	3,73	5,04	4,83
<i>di cui:</i> leasing	4,18	4,10	4,24	4,17	4,45	4,13
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,11	4,02	4,22	4,08	4,29	3,97
oltre 1 anno	4,80	4,50	4,56	5,36	6,05	5,43
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>8,05</b>	<b>7,52</b>	<b>7,42</b>	<b>8,47</b>	<b>9,84</b>	<b>9,39</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

**Marzo 2013**

Marzo 2013	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	5,30	2,87	4,24	8,05	3,54	2,60
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,98	3,02	5,15	8,29	5,04	5,15
Estrazione di minerali da cave e miniere	6,02	3,02	5,17	9,20	4,03	5,07
Industria manifatturiera	5,01	2,91	4,42	9,17	3,74	2,31
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,33	2,55	3,28	5,59	2,95	==
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,38	2,69	4,50	7,01	3,22	6,19
Costruzioni	6,53	3,03	3,89	7,90	4,41	5,03
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	5,08	3,20	5,11	9,33	3,82	6,38
Trasporto e magazzinaggio	6,25	2,47	4,63	7,64	2,34	3,61
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,95	2,68	4,35	8,61	4,12	4,74
Servizi di informazione e comunicazione	6,16	2,94	3,95	6,11	2,37	==
Attività finanziarie e assicurative	3,49	2,85	1,00	5,38	3,20	3,36
Attività immobiliari	5,72	2,57	4,20	6,20	3,68	5,01
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,98	3,03	4,20	6,72	3,17	==
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,68	3,00	4,71	8,35	4,11	5,79
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,34	2,88	4,36	8,62	4,66	5,36

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2013**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,58</b>	<b>1,97</b>	<b>2,38</b>	<b>5,45</b>	<b>6,52</b>	<b>5,60</b>
Italia nord-occidentale	3,48	4,43	1,88	5,24	6,14	5,04
Italia nord-orientale	3,63	3,59	4,08	5,25	5,43	5,64
Italia centrale	3,38	1,19	4,80	5,87	7,69	6,08
Italia meridionale	4,81	6,45	5,67	6,02	7,35	6,62
Italia insulare	4,29	7,19	4,67	5,75	6,18	5,96

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2013**

Marzo 2013		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,09	2,30	4,33	4,72	5,42
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,83	2,18	3,93	4,20	5,34
	Piemonte	3,17	2,38	4,14	4,65	5,15
	Valle d'Aosta	3,04	2,48	4,42	3,48	7,59
	Liguria	3,16	2,32	4,09	4,57	6,47
	Lombardia	2,70	2,11	3,80	3,99	5,31
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,99	2,33	4,51	4,89	5,12
	Trentino-Alto Adige	3,18	2,65	5,79	4,80	5,41
	Veneto	2,94	2,29	4,40	4,84	4,56
	Friuli-Venezia Giulia	3,03	2,16	5,96	5,08	5,72
	Emilia-Romagna	2,98	2,32	4,34	4,88	5,64
d.	ITALIA CENTRALE	3,25	2,33	4,60	4,82	5,21
	Marche	3,16	2,41	5,70	4,88	6,15
	Toscana	3,09	2,30	4,56	4,96	5,57
	Umbria	3,48	2,45	4,88	5,06	7,07
	Lazio	3,32	2,31	4,46	4,73	4,73
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,57	2,54	4,69	5,05	6,75
	Abruzzo	3,51	2,42	4,77	4,92	7,18
	Molise	3,73	2,58	6,80	5,03	8,69
	Campania	3,59	2,56	5,04	5,13	5,97
	Puglia	3,52	2,57	4,32	5,02	6,71
	Basilicata	3,53	2,49	4,31	4,87	8,93
	Calabria	3,69	2,58	4,55	5,13	9,22
f.	ITALIA INSULARE	3,51	2,43	5,25	5,17	7,25
	Sicilia	3,44	2,43	5,44	5,15	7,10
	Sardegna	3,64	2,42	4,97	5,20	8,11

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>(2,13)</b>	<b>2,20</b>	<b>(4,60)</b>	<b>4,61</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>(1,90)</b>	<b>2,12</b>	<b>(3,89)</b>	<b>4,19</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2,25	2,29	4,57	4,44
	Liguria	2,15	2,18	4,44	4,41
	Lombardia	(1,79)	2,07	(3,52)	4,07
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,15</b>	<b>2,15</b>	<b>4,93</b>	<b>4,75</b>
	Trentino-Alto Adige	2,49	2,44	4,98	4,66
	Veneto	2,08	2,08	4,86	4,78
	Friuli-Venezia Giulia	2,07	2,04	5,23	4,88
	Emilia Romagna	2,17	2,15	4,88	4,72
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,20</b>	<b>2,26</b>	<b>4,66</b>	<b>4,77</b>
	Marche	2,30	2,24	4,80	4,75
	Toscana	2,17	2,19	5,01	4,78
	Umbria	2,38	2,36	4,96	4,74
	Lazio	2,17	2,29	4,47	4,77
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,55</b>	<b>2,43</b>	<b>5,14</b>	<b>4,85</b>
	Abruzzo e Molise	2,41	2,27	5,11	4,82
	Campania	2,55	2,45	5,19	4,94
	Puglia	2,63	2,49	5,13	4,73
	Basilicata	2,80	2,28	5,06	4,45
	Calabria	2,50	2,48	5,06	4,92
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,34</b>	<b>2,31</b>	<b>5,17</b>	<b>5,01</b>
	Sicilia	2,35	2,30	5,07	4,97
	Sardegna	2,30	2,34	5,31	5,06

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>3,99</b>	<b>3,59</b>	<b>4,54</b>	<b>3,89</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,02	3,57	4,23	3,75
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,75	3,43	4,72	3,81
ITALIA CENTRALE	4,06	3,71	4,59	3,93
ITALIA MERIDIONALE	4,12	3,77	5,05	4,36
ITALIA INSULARE	4,20	3,59	4,68	3,94

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2013		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	6,09	6,46	5,88	7,35	6,59	9,13	5,32
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,54	6,06	5,67	7,03	6,06	9,25	5,35
	Piemonte e Valle d'Aosta	6,17	6,27	5,92	7,17	6,27	9,23	5,20
	Liguria	6,84	6,92	6,12	7,96	6,96	10,36	6,26
	Lombardia	5,31	5,94	5,58	6,91	5,93	9,15	5,33
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,71	5,83	5,31	6,85	5,95	8,14	5,13
	Trentino-Alto Adige	4,97	5,00	4,59	5,37	5,04	6,38	5,23
	Veneto	5,76	5,89	5,27	7,22	6,23	8,54	4,66
	Friuli-Venezia Giulia	5,75	5,67	5,25	7,06	5,78	9,19	5,53
	Emilia-Romagna	5,84	5,97	5,49	7,04	5,97	8,38	5,64
d.	ITALIA CENTRALE	6,62	7,10	6,49	7,87	7,16	9,31	5,08
	Marche	6,87	6,86	6,15	8,18	6,97	9,20	6,02
	Toscana	6,67	7,07	6,48	9,05	7,05	9,88	5,51
	Umbria	7,37	7,26	6,76	8,77	7,20	10,03	6,80
	Lazio	6,40	7,16	6,68	7,29	7,24	8,42	4,77
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,89	8,00	7,46	8,21	8,25	10,24	5,98
	Campania	7,93	8,20	7,62	8,24	8,50	10,24	5,57
	Abruzzo e Molise	7,54	7,52	7,03	7,67	8,00	9,35	6,36
	Puglia e Basilicata	7,70	7,74	7,38	8,19	7,70	10,60	5,78
	Calabria	9,22	9,35	9,15	9,79	9,31	10,31	7,22
f.	ITALIA INSULARE	7,27	8,08	7,70	8,36	8,15	9,71	6,25
	Sicilia	8,07	8,22	7,78	8,59	8,31	9,65	6,36
	Sardegna	5,68	7,69	7,47	7,84	7,70	9,98	5,95

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Marzo 2013

	Totale	Amministrazi- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. ITALIA</b>	<b>0,60</b>	<b>1,36</b>	<b>1,19</b>	<b>1,04</b>	<b>0,28</b>	<b>0,35</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,58</b>	<b>0,96</b>	<b>1,11</b>	<b>0,99</b>	<b>0,27</b>	<b>0,34</b>
Piemonte	0,66	1,00	1,80	1,00	0,23	0,28
Valle d'Aosta	0,59	0,58	2,59	1,14	0,13	0,21
Liguria	0,53	0,80	2,25	1,13	0,25	0,30
Lombardia	0,57	1,01	0,72	0,97	0,29	0,37
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,56</b>	<b>0,97</b>	<b>0,80</b>	<b>1,09</b>	<b>0,31</b>	<b>0,33</b>
Trentino-Alto Adige	0,70	1,11	2,07	1,08	0,32	0,39
Veneto	0,49	1,16	0,59	0,95	0,28	0,31
Friuli-Venezia Giulia	0,45	1,00	0,70	1,11	0,22	0,20
Emilia-Romagna	0,62	0,60	1,23	1,22	0,35	0,37
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,80</b>	<b>1,67</b>	<b>1,53</b>	<b>1,20</b>	<b>0,36</b>	<b>0,45</b>
Marche	0,63	0,73	1,90	1,36	0,36	0,43
Toscana	0,50	1,15	1,18	0,90	0,33	0,33
Umbria	0,77	1,55	1,80	1,57	0,49	0,45
Lazio	0,94	1,74	1,57	1,28	0,37	0,51
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,38</b>	<b>0,78</b>	<b>1,82</b>	<b>0,78</b>	<b>0,21</b>	<b>0,27</b>
Abruzzo	0,58	1,09	1,99	1,11	0,34	0,40
Molise	0,44	0,26	1,80	0,75	0,25	0,34
Campania	0,34	1,07	2,07	0,67	0,15	0,23
Puglia	0,38	0,56	1,08	0,86	0,26	0,28
Basilicata	0,41	1,68	1,05	0,56	0,22	0,34
Calabria	0,24	0,31	1,15	0,61	0,13	0,18
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>0,38</b>	<b>0,66</b>	<b>1,75</b>	<b>0,82</b>	<b>0,19</b>	<b>0,24</b>
Sicilia	0,43	0,89	2,10	0,99	0,25	0,28
Sardegna	0,30	0,37	1,56	0,52	0,11	0,15

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2013**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,20</b>	<b>0,35</b>	<b>1,30</b>	<b>0,09</b>	<b>0,15</b>	<b>0,34</b>	<b>1,15</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,18</b>	<b>0,21</b>	<b>0,34</b>	<b>1,21</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,35</b>	<b>1,06</b>
	Piemonte	0,18	0,18	0,32	1,27	0,09	0,14	0,32	0,97
	Valle d'Aosta	0,22	0,18	0,28	1,39	0,06	0,09	0,21	0,92
	Liguria	0,15	0,19	0,35	1,41	0,08	0,14	0,32	1,03
	Lombardia	0,19	0,22	0,34	1,17	0,11	0,18	0,37	1,09
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,18</b>	<b>0,22</b>	<b>0,40</b>	<b>1,40</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,36</b>	<b>1,13</b>
	Trentino-Alto Adige	0,24	0,25	0,38	1,32	0,16	0,19	0,35	1,40
	Veneto	0,20	0,21	0,38	1,23	0,09	0,13	0,32	1,17
	Friuli-Venezia Giulia	0,21	0,20	0,38	1,45	0,07	0,10	0,26	0,71
	Emilia-Romagna	0,16	0,23	0,42	1,55	0,10	0,19	0,42	1,13
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,21</b>	<b>0,41</b>	<b>1,43</b>	<b>0,10</b>	<b>0,17</b>	<b>0,37</b>	<b>1,40</b>
	Marche	0,15	0,24	0,61	1,92	0,07	0,18	0,53	1,70
	Toscana	0,17	0,20	0,41	1,14	0,09	0,15	0,34	1,28
	Umbria	0,21	0,27	0,60	2,04	0,11	0,19	0,52	1,65
	Lazio	0,17	0,21	0,36	1,46	0,11	0,17	0,35	1,40
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,15</b>	<b>0,17</b>	<b>0,28</b>	<b>1,09</b>	<b>0,07</b>	<b>0,11</b>	<b>0,25</b>	<b>0,99</b>
	Abruzzo	0,19	0,25	0,48	1,51	0,11	0,19	0,43	1,37
	Molise	0,18	0,19	0,26	1,10	0,08	0,15	0,36	1,10
	Campania	0,13	0,14	0,22	0,94	0,05	0,08	0,19	0,89
	Puglia	0,15	0,18	0,32	1,22	0,07	0,12	0,30	1,07
	Basilicata	0,15	0,17	0,32	0,75	0,09	0,16	0,39	1,10
	Calabria	0,14	0,13	0,20	0,87	0,06	0,10	0,21	0,68
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,14</b>	<b>0,15</b>	<b>0,27</b>	<b>1,14</b>	<b>0,10</b>	<b>0,14</b>	<b>0,27</b>	<b>0,78</b>
	Sicilia	0,17	0,18	0,32	1,39	0,10	0,16	0,32	0,91
	Sardegna	0,11	0,11	0,17	0,70	0,08	0,11	0,16	0,47

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.



## **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
<b>a. TOTALE</b>			<b>619.792</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>			<b>99.417</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>38.283</b>
crediti verso l'FMI			12.700
titoli			24.271
conti correnti e depositi			769
operazioni temporanee			538
altre attività			5
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>2.903</b>
controparti finanziarie			2.903
di cui: titoli			180
operazioni temporanee			2.088
altre attività			635
pubbliche amministrazioni			-
altre controparti			-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>629</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro			-
titoli			629
altri crediti			-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>			<b>271.784</b>
operazioni di rifinanziamento principali			3.488
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine			268.296
operazioni temporanee di fine-tuning			-
operazioni temporanee di tipo strutturale			-
operazioni di rifinanziamento marginale			-
crediti connessi a richieste di margini			-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>			<b>1.540</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>116.431</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria			44.525
altri titoli			71.906



TDB40605

Banca d'Italia

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>			<b>14.620</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>			<b>12.165</b>
partecipazione al capitale della BCE			1.361
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE			7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema			3.605
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)			-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>			<b>8</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>			<b>52.194</b>
cassa			62
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi			38.545
immobilizzazioni immateriali			68
immobilizzazioni materiali			3.079
ratei e risconti			4.896
imposte differite attive			4.291
diverse			1.253
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>			<b>9.818</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2012 sono stati pubblicati nel numero precedente

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2013 gen.	2013 feb.	2013 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>609.572</b>	<b>615.301</b>	<b>603.262</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>99.417</b>	<b>99.417</b>	<b>98.651</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>38.519</b>	<b>38.799</b>	<b>38.998</b>
crediti verso l'FMI	12.776	12.777	12.810
titoli	24.722	24.628	24.640
conti correnti e depositi	855	716	821
operazioni temporanee	161	674	724
altre attività	5	5	4
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.277</b>	<b>1.142</b>	<b>1.102</b>
controparti finanziarie	1.277	1.142	1.102
di cui: titoli	203	203	199
operazioni temporanee	594	476	402
altre attività	481	464	500
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.133</b>	<b>1.133</b>	<b>1.130</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.133	1.133	1.130
altri crediti	-	-	-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>273.859</b>	<b>281.008</b>	<b>268.160</b>
operazioni di rifinanziamento principali	7.454	15.313	6.032
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	266.406	265.695	262.031
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	98
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>1.645</b>	<b>1.606</b>	<b>1.173</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>112.580</b>	<b>111.626</b>	<b>112.072</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	43.384	42.827	42.785
altri titoli	69.195	68.799	69.287

TDB40605

Banca d'Italia

	2013 gen.	2013 feb.	2013 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.620</b>	<b>14.570</b>	<b>14.549</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>14.148</b>	<b>14.806</b>	<b>15.281</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.361	1.361	1.361
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	5.588	6.246	6.720
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>13</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>52.083</b>	<b>50.622</b>	<b>51.225</b>
cassa	60	65	64
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	38.505	37.403	37.542
immobilizzazioni immateriali	68	69	72
immobilizzazioni materiali	3.080	3.081	3.083
ratei e risconti	4.901	4.557	4.997
imposte differite attive	4.291	4.291	4.291
diverse	1.176	1.155	1.175
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>281</b>	<b>559</b>	<b>909</b>

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
<b>a. TOTALE</b>			<b>619.792</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>			<b>149.948</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>			<b>27.665</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)			24.593
depositi overnight			3.040
depositi a tempo determinato			32
operazioni temporanee di fine-tuning			-
depositi relativi a richieste di margini			-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>			<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>34.496</b>
pubblica amministrazione			33.802
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria			8.502
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato			171
altre passività			25.130
altre controparti			694
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>1.000</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro			-
altre passività			1.000
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>378</b>
controparti finanziarie			-
pubbliche amministrazioni			378
altre controparti			-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>2</b>
depositi e conti correnti			2
altre passività			..
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>			<b>7.666</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>			<b>253.799</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE			-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema			-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)			253.799

TDB40615

Banca d'Italia

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>			<b>40</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>			<b>1.653</b>
vaglia cambiari			219
ratei e Risconti			14
diverse			1.419
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>			<b>8.126</b>
fondi rischi specifici			1.517
accantonamenti diversi per il personale			6.609
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>			<b>86.900</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>			<b>13.191</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>			<b>22.607</b>
capitale sociale			..
riserve ordinaria e straordinaria			14.868
altre riserve			7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>			<b>-</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>			<b>12.320</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>			<b>659.166</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2012 sono stati pubblicati nel numero precedente

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2013 gen.	2013 feb.	2013 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>609.572</b>	<b>615.301</b>	<b>603.262</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>145.009</b>	<b>144.589</b>	<b>147.252</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>36.873</b>	<b>32.317</b>	<b>31.195</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	31.162	30.351	23.781
depositi overnight	5.710	1.966	2.414
depositi a tempo determinato	-	-	5.000
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>54.898</b>	<b>36.476</b>	<b>35.813</b>
pubblica amministrazione	54.600	36.027	34.658
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	806	807	786
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	172	5.599	2.754
altre passività	53.623	29.621	31.118
altre controparti	297	450	1.155
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.264</b>	<b>1.254</b>	<b>1.184</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	1.264	1.254	1.184
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>419</b>	<b>402</b>	<b>384</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	419	402	384
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>53</b>	<b>320</b>	<b>265</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	51	318	263
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.666</b>	<b>7.666</b>	<b>7.693</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>228.163</b>	<b>256.397</b>	<b>242.939</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	228.163	256.397	242.939

TDB40615

Banca d'Italia

	2013 gen.	2013 feb.	2013 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>58</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.250</b>	<b>1.252</b>	<b>1.322</b>
vaglia cambiari	114	109	107
ratei e Risconti	4	3	32
diverse	1.133	1.141	1.183
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>8.126</b>	<b>8.126</b>	<b>8.126</b>
fondi rischi specifici	1.517	1.517	1.517
accantonamenti diversi per il personale	6.609	6.609	6.609
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>86.900</b>	<b>86.900</b>	<b>85.753</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>13.191</b>	<b>13.191</b>	<b>13.191</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>22.607</b>	<b>22.607</b>	<b>22.607</b>
capitale sociale	..	..	..
riserve ordinaria e straordinaria	14.868	14.868	14.868
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>2.501</b>	<b>2.501</b>	<b>2.501</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>618</b>	<b>1.274</b>	<b>2.978</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>645.426</b>	<b>651.938</b>	<b>643.494</b>

Note:

# **Appendice Metodologica**





## **1. Il contenuto della pubblicazione**

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## **2. Le fonti delle informazioni**

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivit " dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabil  di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue



per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi

contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità; dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità; dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità; dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità; dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

## Glossario





## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio su delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito.
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>GESTIONI MOBILIARI</b>	
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.

<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività o vero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RESIDENTI</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.



<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>SOFFERENZE</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
<b>SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO</b>	Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>SOFFERENZE NETTE:</b> comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. <b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>SOFFERENZE: UTILIZZATO NETTO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.



<b>SPORTELLI (NUMERO)</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>TAEG MEDIO PONDERATO</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): IMPORTI</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).